



**Bilancio** Esercizio **2023**

**TRACEM**



# **Bilancio**Esercizio**2023**





# Indice

Relazione sulla Gestione dell'esercizio  
chiuso al 31 dicembre 2023.....pag.7

Bilancio.....pag.20

Stato Patrimoniale per  
l'esercizio 2023 e raffronto  
con l'esercizio 2022.....pag.20

Conto Economico per  
l'esercizio 2023 e raffronto  
con l'esercizio 2022.....pag.23

Rendiconto finanziario per  
l'esercizio 2023 e raffronto  
con l'esercizio 2022.....pag. 25

Nota Integrativa al Bilancio  
dell'esercizio chiuso  
al 31 dicembre 2023.....pag. 27

Relazione  
del Collegio Sindacale.....pag.55

Relazione della  
Società di Revisione.....pag.59

# TRACEM

# Organi societari

## CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Paola Colaiacovo	<i>Presidente</i>
Maurizio Tosti	<i>Cons. Delegato</i>
Amedea Gaggiotti	<i>Consigliere</i>

## COLLEGIO SINDACALE

Franca Bussi	<i>Presidente</i>
Paolo Agostinelli	<i>Sindaco effettivo</i>
Riccardo Sollevanti	<i>Sindaco effettivo</i>
Franco Giacometti	<i>Sindaco supplente</i>
Alberto Catanossi	<i>Sindaco supplente</i>

## ORGANO DI VIGILANZA

Lorenzo Belloni	<i>Presidente</i>
Alessandra Biscarini	<i>Membro</i>

# TRACEM

Società per azioni

Sede legale in Gubbio [Perugia] - Via della Vittorina n. 60

Capitale Sociale Euro 500.000 interamente versato

Iscritta nel Registro delle Imprese del Tribunale di Perugia al n. 00432040541

Codice Fiscale Partita I.V.A. 00432040541

Tel. +39 07592401 – Fax +39 0759292123

[www.tracem.it](http://www.tracem.it)

# RELAZIONE **sulla Gestione**

Spettabile Azionista,

l'anno appena trascorso è stato caratterizzato da una crescita costante ma moderata sostenuta dai consumi privati e dalla tenuta del mercato del lavoro. L'attività economica mondiale è stata sorretta dagli Stati Uniti, dalla Cina e dai paesi emergenti. Permangono tuttavia le incertezze riconducibili alla guerra tra Russia ed Ucraina alle quali si sono aggiunte quelle per la guerra iniziata ad ottobre del 2023, e tuttora in essere, tra Israele e Palestina che ha innescato forti tensioni nel Medio Oriente e penalizzato il traffico marittimo di materie prime e prodotti in genere.

In tale contesto generale, caratterizzato da significativi elementi di instabilità e di insicurezza, Tracem ha continuato a perseguire i suoi obiettivi di miglioramento del servizio offerto e delle strategie volte alla creazione di valore attraverso la conduzione responsabile del business, monitoraggio continuo e gestione efficace dei rischi e delle opportunità e tutela della continuità operativa.

Il nostro trasporto continua ad essere rappresentato prevalentemente dai leganti idraulici, principalmente per conto delle società del Gruppo Financo, anche se, per ottimizzare la logistica e minimizzare i costi, abbiamo intensificato i rapporti con altri trasportatori cercando, con una razionalizzazione dei parchi veicolari ed un interscambio di lavoro, di ridurre le tratte percorse a vuoto e dunque efficientare ulteriormente l'impiego dei veicoli.

## **QUADRO ECONOMICO INTERNAZIONALE E NAZIONALE**

Nel 2023 il Pil a livello globale è cresciuto di circa il 3,1%, rispetto al 3,5% del 2022 mostrando nel secondo semestre qualche segnale di rallentamento. In particolare la dinamica in volume dell'interscambio globale di beni e servizi è rallentata dal +5,6% ad appena lo 0,3% [Fonte FMI]. Su tale dinamica hanno pesato diversi elementi di rischio e incertezza, dai conflitti geopolitici, a una nuova impennata dei corsi delle materie prime e una discesa più lenta del previsto dell'inflazione, all'andamento dell'economia cinese. Negli Stati Uniti, dopo la forte espansione dei consumi nel terzo trimestre, sono emersi alcuni segnali di rallentamento dell'attività; in Cina (+5,2%) il protrarsi della crisi del settore immobiliare sta frenando la crescita, che rimane ben al di sotto del periodo pre-pandemico.

Nel 2023 L'economia nell'Area Euro ha mostrato segnali di rallentamento, con una crescita del PIL stimata intorno allo 0,5%. Questo risultato è stato influenzato principalmente dalla politica monetaria restrittiva della BCE, nel tentativo di controllare l'inflazione, e da una domanda interna debole, nonostante il supporto derivante dalla crescita dei salari e dal miglioramento del mercato del lavoro. Tra i singoli Paesi, l'economia è stata in netta flessione in Germania (-0,3%), debole in Francia (+0,8%) e più sostenuta in Spagna (+2,4%).

Nel 2023 l'economia italiana ha registrato una crescita dello 0,9%, in decelerazione rispetto al 2022 (+4,0%) ma comunque superiore alla media dei paesi europei. La crescita è stata principalmente stimolata dalla domanda nazionale al netto delle scorte, con un contributo di pari entità di consumi e investimenti in costruzioni (+5%). La domanda estera netta ha fornito un apporto lievemente positivo, mentre è stato negativo quello della variazione delle scorte. Dal lato dell'offerta di beni e servizi, il valore aggiunto ha segnato crescita nelle costruzioni e in molti comparti del terziario, mentre ha subito contrazioni in agricoltura e nel complesso delle attività estrattive, manifatturiere e nelle altre attività industriali.

## **SETTORE DELLE COSTRUZIONI E DEL CEMENTO**

L'industria italiana del cemento, nel 2023, ha potuto beneficiare dei buoni risultati registrati dal settore delle costruzioni. Il gap con la crisi pandemica è stato ampiamente recuperato, anche se il

settore non ritornerà mai ai livelli visti nei decenni passati. Consapevole della profonda e radicale mutazione del comparto, l'industria cementiera si è profondamente riorganizzata e ristrutturata in questi ultimi anni, per garantire efficienza e sostenibilità per le sfide che si attendono nei prossimi anni.

La produzione di cemento in Italia nel 2023, in assenza di dati ufficiali, è stata stimata a circa 20,7 milioni di tonnellate, in crescita del 3,8% rispetto all'anno precedente, dove al contrario, era stata riscontrata una flessione di oltre il 7%.

Nell'anno appena trascorso, a differenza del passato si è assistito ad un progressivo allineamento dei risultati del settore del cemento a quelli della filiera delle costruzioni. Questo perché la crescita dell'edilizia è stata sostenuta principalmente dal comparto non residenziale e delle opere pubbliche che hanno un maggiore impatto per la filiera del cemento, a differenza del recupero abitativo.

Il settore resta il più interessato alla realizzazione di progetti innovativi per la sostenibilità e per la decarbonizzazione dell'attività produttiva, con conseguenti costi produttivi ben più gravosi rispetto ai competitor mondiali.

## SETTORE DEI TRASPORTI

Centrale nell'economia nazionale (ma non solo) il trasporto merci su gomma ha saputo far fronte, negli ultimi anni, a numerose sfide, pandemia, crisi energetica, adattandosi con agilità e flessibilità all'evoluzione del mercato. Di fronte a tali emergenze, le aziende del settore hanno cercato di rispondere con scelte di livello tattico e strategico:

- **Sostenibilità e transizione green:** è uno dei temi centrali sia nell'autotrasporto che nel mercato generale. E' sempre più diffusa, infatti la ricerca di veicoli più ecologici come camion a gas naturale o elettrici, in grado di ridurre le emissioni (impronta di carbonio – carbon footprint). L'adozione di nuove tecnologie di guida e di software per ottimizzare i percorsi, inoltre, supporta con efficienza i trasporti nella riduzione del consumo di carburante e di emissioni CO2.
- **Digitalizzazione dei processi:** elemento chiave nell'ammodernamento del settore dei trasporti su strada. Le nuove piattaforme permettono di gestire meglio la logistica, le flotte, il monitoraggio dei carichi, la comunicazione con fornitori e clienti, e la programmazione dei percorsi stradali. Tutto questo si traduce in una significativa riduzione dei tempi di consegna e di una migliore esperienza per i clienti.
- **Sicurezza:** mantenere e migliorare la sicurezza stradale è un'altra priorità. Molte aziende stanno investendo in corsi di formazione avanzata per gli autisti e in tecnologie di ultima generazione per i veicoli. I sistemi di guida per l'assistenza e il monitoraggio in tempo reale, infatti, prevencono incidenti e aumentano il livello di sicurezza generale.

Il settore dei trasporti nell'Eurozona ha subito una contrazione nel 2023 del -1,3%, rispetto al 2022. Questo dato è inferiore alla media globale dell'intero settore logistica, che ha registrato una crescita del 5,2% nello stesso periodo. Il calo del settore dei trasporti nell'Eurozona è dovuto a diversi fattori, tra cui:

- il rallentamento dell'economia mondiale, che ha ridotto la domanda di merci e di servizi di trasporto, soprattutto da parte dei Paesi emergenti, come la Cina e l'India, che sono i principali partner commerciali dell'Europa;
- la crisi del Mar Rosso, anticipata, in piccolo, dal blocco del canale di Suez per sei giorni a marzo 2023. L'interruzione del traffico marittimo tra Asia ed Europa per la via più diretta provoca ovvi ritardi, costosi cambi di rotta e conseguenti carenze di attrezzature. Questa crisi ha un impatto negativo sul settore del trasporto marittimo, che rappresenta il 90% del commercio mondiale, e influenza anche il settore del trasporto aereo e terrestre, che devono far fronte alla maggiore domanda di trasporto alternativo.
- Gli strascichi della pandemia di Covid-19, che nel biennio 2020-'22 ha creato incertezza e imposto restrizioni sanitarie, limitando la mobilità delle persone e delle merci, portando i trasporti a ridimensionarsi tanto da non essere più tornati sugli stessi livelli pre-pandemici soprattutto con riferimento al trasporto passeggeri.

Negli ultimi due anni il settore ha dovuto affrontare un forte aumento dei prezzi di energia elettrica e gasolio (+59% e +23% nel 2022). Nel 2023 si sono ridotti i costi di carburante ed energia elettrica (rispettivamente -1,6% e -14%), mantenendosi tuttavia su livelli più elevati rispetto al 2021. Il forte rialzo del costo del denaro ha determinato inoltre un incremento dei costi di mantenimento a scorta e la necessità di una maggiore prudenza nell'elaborazione di investimenti. La mancanza inoltre di manodopera ha portato aumenti del costo del lavoro superiore agli adeguamenti previsti dal CCNL: aumento medio del costo per addetto del +5,3% con stime per gli anni futuri ancora superiori.

### **ANDAMENTO DELLA GESTIONE ED OPERATIVITA' AZIENDALE**

L'anno 2023 è stato caratterizzato da un ritorno alla "normalità" con particolare riferimento al livello dei prezzi dei combustibili (gasolio e metano liquido), al ripristino del rimborso accise sul gasolio che era stato disconosciuto nel 2022 e in generale al costo delle materie prime e dell'energia. Il fatturato complessivo è aumentato di circa il 5,86 per cento rispetto all'anno precedente consolidando un trend positivo più che il linea dopo la ripresa post-covid.

Nell'esercizio in esame il costo medio del gasolio è risultato in diminuzione rispetto all'esercizio precedente (1,13 €/litro al netto di IVA, accise e crediti di imposta, contro 1,28 €/litro del 2022) diretta conseguenza di un periodo economico di maggior stabilità, della reintroduzione del rimborso accise sul gasolio e del riconoscimento di un credito di imposta 12% sulla spesa del gasolio del II trimestre 2022. Stesso discorso per il costo medio del metano (sia liquido che gassoso) rispetto a quello dell'esercizio precedente (0,67 €/litro al netto di IVA e dei crediti di imposta 20% su GNL e non gasivore, contro 1,64 €/litro del 2022).

Il 2023 ha visto dunque il management di Tracem S.p.A. impegnato a preservare la solidità patrimoniale e finanziaria dell'azienda mantenendo sempre elevati standard di qualità nei servizi offerti ai clienti, la cui soddisfazione e cura rappresentano valori portanti e imprescindibili.

Tracem ha chiuso l'esercizio 2023 con un utile netto di 581 migliaia di Euro, dopo aver effettuato ammortamenti e svalutazioni per 592 migliaia di Euro. Il cash flow generato è pari a 1.173 migliaia di Euro contro i 628 dell'esercizio precedente.

Nella seguente tabella di sintesi vengono evidenziati i principali dati economico-finanziari e patrimoniali, con le relative differenze rispetto al periodo chiuso al 31 dicembre 2022. Alcuni dei valori esposti in tabella costituiscono indicatori di performance.

PRINCIPALI DATI ECONOMICI - FINANZIARI (migliaia di Euro)	2023	2022	Differenza	Var. % su 2022
<b>Ricavi</b>	<b>18.091</b>	<b>17.095</b>	<b>996</b>	5,83
<b>Valore Aggiunto</b>	<b>6.565</b>	<b>5.868</b>	<b>697</b>	11,88
<b>Margine Operativo Lordo (Ebitda[*])</b>	<b>1.174</b>	<b>384</b>	<b>790</b>	205,73
% sui ricavi (Ebitda Margin)	6,5	2,2		
Ammortamenti	592	577	<b>15</b>	2,60
Altri accantonamenti e svalutazioni	-	-		-
<b>Risultato Operativo (Ebit[**])</b>	<b>582</b>	<b>(193)</b>	<b>775</b>	-401,55
% sui ricavi (Ebit Margin)	3,2	(1,1)		
Oneri e Proventi finanziari netti	(60)	(20)	<b>(40)</b>	2,00
Rettifiche attività finanziarie	-	-	-	-
<b>Risultato Ante imposte</b>	<b>522</b>	<b>(213)</b>	<b>735</b>	-345,07
% sui ricavi (Ebit Margin)	2,9	(1,2)		
<b>Utile dell'esercizio</b>	<b>581</b>	<b>51</b>	<b>530</b>	1.039,22
% sui ricavi	3,2	0,3		
<b>Cash Flow</b> (Utile + Ammortamenti e Acc.ti +/- Rettifiche di valore)	<b>1.173</b>	<b>628</b>	<b>545</b>	86,78
% sui ricavi	6,5	3,7		

n.s. = non significativi

[\*] EBITDA ("Earning Before Interest, Taxes, Depreciation and Amortization"): indicatore di performance calcolato dalla Società come risultato d'esercizio, rettificato delle seguenti voci contabili: (i) imposte, (ii) proventi (oneri) finanziari netti comprese le rettifiche di valore di attività finanziarie, (iii) altri accantonamenti e svalutazioni comprese le svalutazioni dei crediti, (iv) ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali. Si segnala che il criterio di determinazione dell'EBITDA applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società o da altri gruppi e, pertanto, il saldo ottenuto dalla Società potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

[\*\*] EBIT "Earning before interest and taxes": indicatore di performance calcolato dalla Società come risultato dell'esercizio al lordo delle seguenti voci del conto economico: (i) "proventi (oneri) finanziari netti" comprese le rettifiche di valore di attività finanziarie, e (ii) "imposte". La Società ritiene che rappresenti un utile indicatore riguardo la capacità dello stesso di generare utili prima della gestione finanziaria e degli effetti fiscali.

Tracem nel 2023 ha realizzato un fatturato complessivo pari a 18.091 migliaia di Euro, in aumento (+5,83%) rispetto al 2022.

Il Margine Operativo Lordo [Ebitda] pari a 1.174 migliaia di Euro, ha registrato un significativo miglioramento rispetto ai 384 migliaia di Euro del precedente periodo a seguito del decremento del prezzo dei combustibili per autotrazione con particolare riferimento al gasolio e al metano.

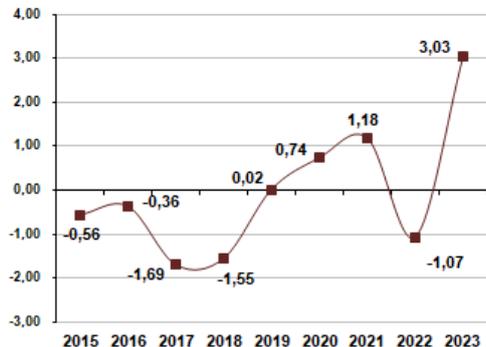
Il Risultato ante imposte è pari a +522 migliaia di Euro contro una perdita di -213 mila Euro dello scorso esercizio.

## INDICATORI ECONOMICI E FINANZIARI

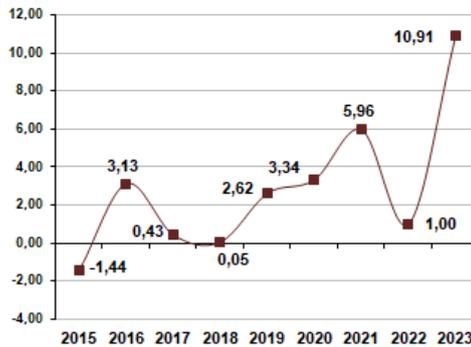
Tracem S.p.A. chiude l'esercizio 2023 con un utile netto di 581 migliaia di Euro e un Cash Flow di 1.173 migliaia di Euro, dopo aver stanziato ammortamenti per 592 migliaia di Euro.

Nella seguente tabella di sintesi vengono evidenziati i principali dati economico-finanziari e patrimoniali, con le relative differenze rispetto al periodo chiuso al 31 dicembre 2022:

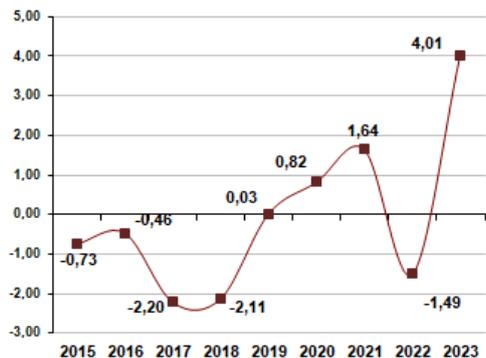
**ROS (Return on sales)**  
*Reddito operativo / Ricavi*



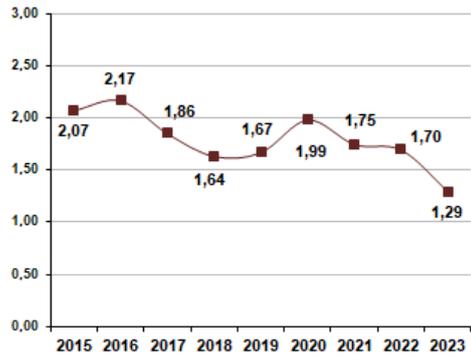
**ROE (Return on equity)**  
*Risultato netto / Patrimonio Netto*



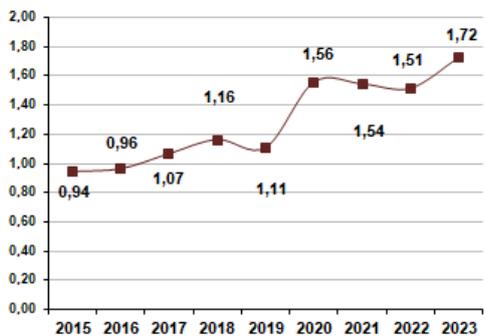
**ROI (Return on investment)**  
*Reddito operativo/Totale attività*



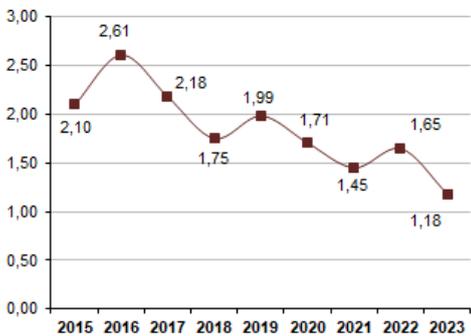
**Indice di disponibilità**  
*Attività correnti/Passività correnti*

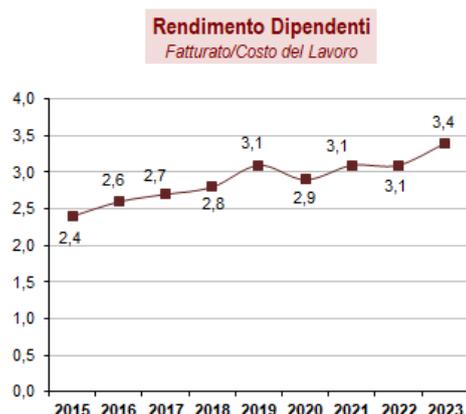
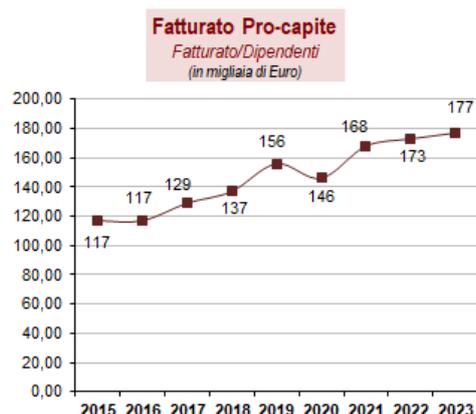


**Indice di indebitamento**  
*Passività/Patrimonio Netto*



**Indice di copertura**  
*Patrimonio Netto/Attivo immobilizzato*





## INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO

La posizione finanziaria netta complessiva si attesta a 598 migliaia di Euro (798 migliaia di Euro nel 2022). L'esposizione finanziaria verso terzi ha subito un decremento passando a 864 migliaia di euro rispetto ai 1.071 migliaia di Euro dell'esercizio precedente.

INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	2023	2022
<b>Liquidità (A)</b>	<b>394</b>	<b>624</b>
Cassa	1	3
Disponibilità e mezzi equivalenti	393	621
<b>Crediti finanziari correnti (B)</b>	<b>5</b>	<b>5</b>
Verso società collegate	5	5
<b>Indebitamento finanziario corrente (C)</b>	<b>(446)</b>	<b>(440)</b>
Parte corrente dell'indebitamento verso Banche	(446)	(440)
<b>Indebitamento finanziario corrente netto D=(A+B+C)</b>	<b>(47)</b>	<b>189</b>
<b>Crediti finanziari non correnti (E)</b>	<b>261</b>	<b>268</b>
Verso società collegate	261	268
<b>Debiti Finanziari non correnti (F)</b>	<b>(812)</b>	<b>(1.255)</b>
Debiti verso Banche	(812)	(1.255)
<b>Indebitamento finanziario non corrente netto H=(E+F)</b>	<b>(551)</b>	<b>(987)</b>
<b>TOTALE Indebitamento finanziario netto (D+H)</b>	<b>(598)</b>	<b>(798)</b>
<b>Indebitamento finanziario netto Vs Terzi</b>	<b>(864)</b>	<b>(1.071)</b>

**RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE**

Il numero dei dipendenti Tracem distinti per categoria è il seguente:

Livello	Organico al 31/12/2022	Assunzioni	Dimissioni	Riclassifica	Variazione area di consolidamento	Organico al 31/12/2023
Dirigenti	-	-	-	-	-	-
Quadri	-	-	-	-	-	-
Impiegati	12	1	(1)	-	-	12
Operai	87	12	(9)	-	-	90
<b>TOTALE</b>	<b>99</b>	<b>13</b>	<b>(10)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>102</b>

La gestione del personale e dell'organizzazione di TRACEM S.p.A. nel 2023 è stata caratterizzata da una significativa ripresa di operatività e di progettualità nei processi relativi alla gestione delle risorse umane, con una maggiore attenzione alla qualità degli approcci, di fronte ad un turn over che si è confermato più elevato rispetto al periodo pre – COVID.

A livello di organizzazione interna, nel corso dell'esercizio 2023 la Direzione Personale e Organizzazione ha strutturato per Tracem il processo di reclutamento mediante il consolidamento del flusso di ricerca e selezione mediante l'impiego del nuovo portale per la gestione del processo di reclutamento, combinato con la somministrazione di test di valutazione dell'idoneità delle candidature rispetto ai profili richiesti e dell'iter di assunzione, definendo una contrattualistica aggiornata ed una nuova e più adeguata modulistica.

Il processo di ottimizzazione ha riguardato anche la fase di onboarding del personale, mediante la definizione di documentazione illustrativa e di percorsi standard di ingresso, coordinato con i programmi personalizzati di qualifica per i ruoli target. In tale ambito sono state rivisti, ottimizzati e standardizzati anche i flussi per l'assegnazione delle dotazioni informatiche, dei servizi telematici e dei profili autorizzativi agli utenti del sistema informativo aziendale.

Il 2023 è stato contrassegnato da una discreta ripresa delle attività di trasporto, pur mantenendosi abbastanza elevate le dinamiche inerenti i costi energetici. La volontà aziendale di investire nel proprio futuro si è estrinsecata nella ricerca e selezione di n° 10 lavoratori da inserire in organico per sostituire altrettanti pensionandi oltre a n° 3 in aumento per integrare la funzionalità dell'accresciuto parco veicolare.

Le relazioni sindacali si sono mantenute entro i corretti canoni della correttezza e nel reciproco scambio di informazioni. A febbraio 2023 nelle filiali di Caravate e Rassina, sono stati sottoscritti medesimi accordi sindacali per sanare la ventennale questione inerente alla corretta maturazione dei Permessi Riduzione Orario di lavoro.

La Società è impegnata in un costante processo di formazione e sviluppo dei propri dipendenti; nel corso del 2023 sono state erogate circa 1.152 ore di formazione, coinvolgendo 98 dipendenti (il 96% del personale totale), tra autisti ed impiegati.

Tracem, da sempre attenta alla tematica della Sicurezza, ha provveduto nell'anno ad incrementare le specifiche iniziative formative e di sensibilizzazione rivolte al personale, con particolare attenzione alla prevenzione ed alla corretta gestione dei rischi connessi alla Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro, adeguando alle nuove normative nazionali il grado di informazione e formazione degli autisti, addetti e responsabili di filiale.

Di particolare interesse il percorso formativo di Guida Sicura con simulatore di guida, organizzato con la collaborazione di ANITA Business e ASC Automotive Safety Centre, che ha permesso a tutti gli autisti aziendali di sperimentare virtualmente diverse situazioni di guida, con l'obiettivo di accrescere la capacità di riconoscere, evitare ed affrontare le situazioni di emergenza che si possono incontrare su strada.

La società ha inoltre implementato il programma di aggiornamento delle competenze professionali, in materia di amministrazione ed informatica.

La quasi totalità del programma formativo dell'anno è stato realizzato utilizzando contributi economici di EBILOG (ente Bilaterale dei Trasporti) e Fondimpresa.

A fine anno la Società, dopo aver valutato alcuni aspetti positivi della gestione ed il contributo positivo fornito dal personale, ha inteso venire incontro alle esigenze dei propri collaboratori, legato all'aumento dei costi cd "caro bollette" con un bonus in denaro, anche a seguito delle novità introdotte dalle disposizioni normative circa l'esenzione contributiva e fiscale.

## **QUALITA' AMBIENTE E SICUREZZA – RICERCA E SVILUPPO**

Le nostre strategie per il futuro, incentrate sulle attività di core business, proseguono lungo la strada dell'innovazione tecnica, ma anche organizzativa, come leva per una continua creazione di valore. Per questo ci siamo proposti di ampliare la gamma dei prodotti trasportati, di sperimentare nuove tecnologie per il controllo a distanza della flotta e di dimensionarci in maniera efficiente.

A testimonianza dell'attenzione concreta della società al tema della sostenibilità, economica e ambientale, delle proprie scelte, nel 2023 sono stati consegnati 7 veicoli con alimentazione esclusiva a gasolio di ultima generazione (Euro VI E certificati ENI15940 cioè adatti ad essere alimentati con oli vegetali idrotrattati HVO) e 4 veicoli GNL che rappresentano un ulteriore passo verso un trasporto più pulito ed efficiente. Altri 2 veicoli a gasolio di ultima generazione sono stati consegnati a febbraio 2024.

Il parco veicolare di Tracem è così dotato di 30 veicoli a metano (circa il 30% del totale) di cui 3 alimentati CNG/GNL e 25 alimentati esclusivamente a GNL. Il tutto rientra nel progetto GNL che ha visto, fra l'altro, la filiale di Padule (Gubbio) fungere da modello per la conversione integrale del parco veicolare da gasolio a GNL con la realizzazione di un impianto "interno" di stoccaggio e distribuzione di GNL. Tale impianto realizzato in partnership con STB S.r.l. ed altre società del Gruppo cementiero Barbetti, è entrato in funzione in data 31 luglio 2018.

Nel 2023 sono stati percorsi più di 2 milioni e 500 mila chilometri con veicoli alimentati a metano pari a circa il 35% di quelli totali.

Tracem S.p.A. ha concluso il progetto con VDO Italia, che prevedeva l'implementazione su tutto il parco mezzi del servizio di Fleet Management System (FMS). Una nuova soluzione telematica, gestita da remoto e in modo automatico, in grado di ottimizzare ed efficientare l'intera flotta in termini di localizzazione e rilevazione dei consumi e di rispettare gli obblighi di legge inerenti lo scarico automatico dei dati tachigrafici. Da non sottovalutare l'aspetto legato alla reportistica in termini di performance: guida economica, guida sicura, tempi di guida, ecc.. Tutta una serie di informazioni che permettono di ottimizzare al meglio servizi e consumi. Sarà possibile utilizzare una "APP autista", che consente di dialogare con il portale FMS (ricezione incarichi viaggio, invio scansioni documenti, informazioni di missione, ecc.).

Tra il mese di dicembre 2023 e febbraio 2024 sono stati inoltre ordinati altri 11 di cui 5 con alimentazione esclusiva GNL che dovrebbero essere consegnati alla fine del primo semestre 2024. Siamo certi che l'azienda abbia uomini, tecnologie e strutture adeguate non solo per affrontare ma per essere artefice del cambiamento in atto e sia dunque pronta per le nuove sfide che abbiamo di fronte.

## **PRIVACY**

Tracem gestisce i dati personali nel rispetto della normativa vigente, mediante procedure interne che ne garantiscono la compliance con la disciplina e le prassi di settore; tutte le infrastrutture informatiche interne utilizzate sono dotate dei più moderni strumenti e tecnologie di cybersecurity atte a garantire la protezione dei dati personali secondo gli standard sulla Privacy richiesti per Legge.

La Società ha correttamente adempiuto a quanto previsto dal D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali), ed ha adottato le opportune integrazioni per essere in linea con quanto previsto dal nuovo Regolamento europeo "GDPR" Reg. UE 2016/679, anche in tema di aggiornamento delle informative e consensi per clienti, fornitori, dipendenti e stakeholder.

Nel 2023 sono state definite dal Comitato Vigilanza Privacy (COVIP), presieduto dal Direttore Personale e Organizzazione e costituito da specialisti e responsabili delle Direzioni Amministrativa, Sistemi Informativi e Telematici e Legale della consociata COLACEM Spa, in collaborazione con il team di consulenti incaricati, le basi portanti del nuovo modello di gestione dei dati personali del personale dipendente e delle altre parti interessate esterne alla Società, nel rispetto del GDPR e del Testo Unico italiano sulla Privacy, attraverso la definizione delle disposizioni organizzative aziendali e di Gruppo che costituiscono l'intelaiatura organizzativa per la gestione e la protezione dei dati personali.

### **MODELLO 231 E CODICE ETICO**

Tracem S.p.A. è dotata di un Modello Organizzativo ai sensi del D.lgs. 231/01, idoneo a evitare l'insorgere di responsabilità amministrativa a carico della Società per alcune tipologie di reati in cui potrebbe potenzialmente incorrere. È stato istituito uno specifico sistema di vigilanza volto alla prevenzione delle fattispecie di reato previste dal citato Decreto e potenzialmente realizzabili da parte di Amministratori, Sindaci, Dirigenti, dipendenti o da tutti coloro che intrattengono con la Società rapporti contrattuali, finanziari e commerciali.

La vigilanza sul funzionamento, l'osservanza ed il corretto aggiornamento del Modello è stata affidata a un organismo di vigilanza (O.d.V.), composto da due membri indipendenti e dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo.

È stato programmato per l'esercizio 2024 l'aggiornamento dell'intero modello, al fine di integrare ai nuovi reati entrati far parte recentemente del catalogo 231, nonché all'attuale per tenere conto dell'attuale struttura dell'organizzazione aziendale. Nell'ambito del progetto di aggiornamento è stato formalmente recepito da TRACEM l'adeguamento del Codice Etico, già revisionato ed emesso nel corso del 2023, per tutte le Società del Gruppo, dalla Holding Financo S.r.l.

Collegato a tale specifico ambito, nel corso del 2023, TRACEM ha provveduto al rispetto degli adempimenti previsti dal D. Lgs. 24 del 10 marzo 2023 "Attuazione della direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali", cosiddetto "Decreto Whistleblowing", che prevedeva, per le Società obbligate secondo i criteri indicati nello stesso Decreto, la definizione e l'implementazione di un sistema di gestione in grado di intercettare tempestivamente eventuali situazioni di non conformità a leggi, nazionali e europee, e/o ai regolamenti interni, come corruzione, frode, cartelli o altri atti illeciti amministrativi, contabili, civili o penali, suscettibili di ledere l'integrità della Società, l'interesse pubblico o l'integrità dell'amministrazione pubblica, nazionale o europea.

Date le dimensioni aziendali della Società, TRACEM ha dovuto procedere, entro la scadenza del 17 dicembre 2023, alla predisposizione di canali interni di raccolta e di gestione in forma accuratamente riservata delle segnalazioni di whistleblowing di cui al Decreto.

A tale scopo TRACEM ha formalmente adottato e fatto proprio, nel rispetto delle prescrizioni del Decreto, il sistema implementato dalla consociata COLACEM Spa di gestione delle segnalazioni di whistleblowing, consistente in una piattaforma Internet a disposizione di tutti i possibili segnalanti, nonché specifiche responsabilità e procedure operative per la gestione dei dati e delle informazioni ricevute, affidando al Comitato di Whistleblowing, presieduto dal Direttore Personale e Organizzazione e composto da un funzionario dell'area legale e da un componente dell'Organismo di Vigilanza 231 di COLACEM, il compito di analizzare tutte le segnalazioni pervenute e di porre in essere le opportune verifiche preliminari e le eventuali valutazioni ed indagini approfondite che si rendano necessarie allo scopo di definire le risoluzioni e le azioni correttive da intraprendere a cura degli organi di governo della Società.

## **VERTENZE E PROCEDURE IN CORSO**

La società non ha in essere vertenze o procedure che possano avere un impatto significativo sul conto economico e/o sul patrimonio aziendale.

## **RISCHI E INCERTEZZE**

I principali fattori di rischio cui il Gruppo è esposto sono classificabili nelle seguenti categorie:

- Rischi strategici e operativi;
- Rischi finanziari;
- Rischi normativi e di compliance.

## **RISCHI FINANZIARI E OPERATIVI**

La situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo è strettamente connessa all'andamento macroeconomico, aggravato prima della crisi pandemica e oggi dalla crisi geopolitica in atto. L'incertezza sta condizionando e condizionerà indubbiamente il core-business del Gruppo, ma le prospettive di recupero dell'economia negli anni a venire rende la Società fiduciosa dei risultati futuri, sapendo di poter superare le difficoltà sfruttando i fattori chiave che gli hanno consentito nel corso degli anni di ottenere e consolidare una posizione di mercato ai vertici del settore, garantendo profittabilità e sviluppo.

Il costo dei fattori energetici e dei combustibili hanno registrato variazioni significative che potrebbero ripetersi nel futuro in relazione a fattori esterni non controllabili dal management, mentre la disponibilità di materie prime rappresenta un fattore strategico nell'ottica di continuità del business. La Società si è dotata di una serie di misure idonee a mitigare questa tipologia di rischi, anche attraverso un'organizzazione di Gruppo centralizzata degli approvvigionamenti.

## **RISCHI FINANZIARI**

Le attività operative di Tracem risultano essere esposte a rischi di mercato in connessione a modifiche nei prezzi delle "commodities" (principalmente gasolio e metano liquido). Il rischio di variazione dei prezzi è invece connesso alla natura stessa del business.

Il rischio di credito si riferisce all'esposizione della Società al rischio di potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti commerciali. L'esposizione principale è costituita dai crediti vantati nei confronti dei clienti.

Nell'ambito della gestione di tale rischio si segnala che la Società è dotata di adeguate procedure interne che, nella fase preliminare di vendita, consentono di valutare il merito creditizio di ciascun cliente e conseguentemente orientare le scelte nelle forniture.

La posizione creditizia viene inoltre continuamente monitorata con riferimento al grado di affidabilità del cliente, al controllo dei flussi di incasso e di gestione delle eventuali azioni di recupero del credito.

Al 31 dicembre 2023 non vi sono concentrazioni significative di rischio di credito. Le attività finanziarie sono rilevate in bilancio al netto della svalutazione calcolata sulla base del rischio di inadempienza della controparte, determinata considerando le informazioni disponibili sulla solvibilità del cliente.

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio connesso alla difficoltà di reperire risorse e di adempiere regolarmente alle obbligazioni commerciali e finanziarie assunte.

Tracem S.p.A. ritiene, allo stato attuale, di aver accesso a fondi sufficienti a soddisfare le prevedibili necessità finanziarie, anche in considerazione di quanto illustrato al paragrafo "Evoluzione prevedibile della gestione" della presente relazione sulla gestione, a cui si rinvia.

## **RISCHI NORMATIVI E DI COMPLIANCE**

Tutte le attività operative svolte da Tracem sia in Italia che all'estero, avvengono nel rispetto delle norme e dei regolamenti in vigore nelle aree di riferimento. Particolare importanza in questo ambito assume il rispetto della normativa ambientale che evidenzia un quadro di regole sempre più articolato

e complesso.

A protezione dei rischi delle persone e dei beni, la Società verifica costantemente che i programmi di protezione e prevenzione siano applicati dal personale, dipendente e non, che opera nei siti produttivi dell'azienda.

## INVESTIMENTI

Nel corso dell'esercizio sono stati acquistati 9 trattori stradali e 2 mezzi d'opera per un totale di 1.284 migliaia di Euro oltre 4 semirimorchi per un totale di 224 migliaia di Euro. Inoltre è stata acquistata un ramo d'azienda dalla Collanti Eugubini S.r.l. che ha riguardato n 8 trattori usati e 11 semirimorchi usati. Sono stati altresì venduti 3 veicoli e 4 semirimorchi realizzando una plusvalenza di 55 migliaia di euro; rottamati 6 veicoli 2 rimorchi con una minusvalenza di 26 migliaia di Euro. Sono state acquistate 97 centraline VDO per un totale di 40 migliaia di euro.

## RAPPORTI INTRAGRUPPO E VERSO ALTRE PARTI CORRELATE

La Tracem S.p.A. è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della Financo S.r.l. ai sensi di quanto previsto negli articoli 2497 e seguenti del Codice Civile.

Con la controllante Financo S.r.l. è vigente il contratto di consolidato fiscale nazionale di cui agli articoli 117-129 del TUIR in virtù del quale Financo S.r.l., in qualità di consolidante, liquida le imposte per tutte le società che hanno optato per la tassazione degli utili attraverso l'istituto in oggetto. Tracem S.p.A. intrattiene importanti rapporti commerciali con la consociata Colacem S.p.A. per la quale effettua trasporti sia di cemento che di materie prime. Alcuni trasporti sono effettuati anche per conto di altre consociate, come evidenziato nella successiva tabella. La consociata Colacem S.p.A. fornisce inoltre alla Tracem S.p.A. servizi di consulenza di carattere tecnico-amministrativo, informatico e di gestione del personale .

Il dettaglio numerico dei prevalenti rapporti economici e finanziari intragruppo conclusi durante l'esercizio, improntati a regole di congruità, è così composto (in migliaia di euro):

	CREDITI		DEBITI		COSTI			RICAVI		
	Comm.li ed altri	Finanziari	Comm.li ed altri	Finanziari	Beni	Servizi	Altro	Beni	Servizi	Altro
Colacem S.p.A.	5.591		141			215			16.053	
Colabeton S.p.A.	7								10	
Ragusa Cementi S.p.A.	6								5	
Financo S.r.l.	2.646									
Tourist S.p.A.						1				
Eugreen S.c.a.r.l.	17	260	49				507			17

I crediti verso la controllante Financo si riferiscono alle imposte attive calcolate sulle perdite fiscali. Oltre alle società del gruppo di appartenenza non ci sono altre parti correlate.

I rapporti intrattenuti con le imprese del gruppo rientrano nella gestione ordinaria, e sono regolati a condizioni di mercato; non si rilevano operazioni di carattere atipico ed inusuale ovvero in potenziale conflitto di interesse.

## EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Le prospettive di crescita, nel 2024, dell'economia mondiale sono moderate vista la persistenza di condizioni di elevata incertezza sull'evoluzione delle tensioni geopolitiche in Ucraina e in Medio Oriente. La frammentazione geopolitica sta provocando un arretramento nel grado di integrazione economica fra paesi e regioni del mondo, determinando una ricomposizione degli scambi tra Paesi,

ma con un inevitabile indebolimento della domanda mondiale.

Nell'Area Euro la crescita attesa resta debole (+0,9%); le politiche di bilancio restrittive dei paesi dell'eurozona contribuiranno a frenare la congiuntura, con il rischio che la bassa crescita si radichi nei programmi di imprese, nelle aspettative dei consumatori e in ultima analisi nell'intero tessuto produttivo europeo.

Per l'economia italiana nel 2024 si prevede una crescita moderata in linea con la media UE. I tassi di interesse e l'inflazione sono attesi in calo e gli investimenti del PNRR in accelerazione, così da potenziare la domanda interna e rendere meno arduo il necessario riequilibrio dei conti pubblici.

La formulazione di stime per il settore edile nel 2024 risente sensibilmente della fine della stagione delle agevolazioni e della fragile ed incerta crescita economica del Paese. In questo contesto nell'anno in corso si prevede una flessione degli investimenti in costruzioni di circa il 7,4% rispetto all'anno passato. Gli investimenti complessivi si stima dovrebbero essere pari a circa 210 miliardi di euro, un ammontare comunque ancora importante per il settore.

In forte controtendenza con quanto appena descritto il settore delle opere pubbliche che nel 2024 si stima possa prudenzialmente crescere ulteriormente di circa il 20% rispetto all'anno passato, raggiungendo oltre i 52 miliardi di euro di investimenti. Tale andamento è giustificato essenzialmente dalla inevitabile accelerazione degli investimenti del PNRR. Le scadenze inderogabili del Piano inevitabilmente imporranno una riduzione anche dei tempi per le realizzazioni, se si vorranno raggiungere gli ambiziosi obiettivi del Piano. [Fonte – Cresme, Confindustria, Istat, FMI, Ance]

In controtendenza con i dati degli investimenti in costruzioni, stimati complessivamente in flessione del 7%, nel 2024 l'industria del cemento reputa plausibile un'ulteriore crescita del settore di circa il 3% rispetto all'anno precedente. Queste prospettive possono risultare ragionevoli, laddove dal 2024 i comparti dell'edilizia più dinamici ed in crescita sono quelli del settore non residenziale privato e soprattutto quello delle opere pubbliche con l'impulso dei progetti del PNRR; proprio questi comparti sono quelli più a cui l'industria del cemento è più sensibile garantendo così maggiori volumi captive di prodotto.

Il settore dei trasporti nella zona euro dovrebbe crescere del 2,8% nel 2024 rispetto al 2023, mentre la media globale dovrebbe crescere del 3,8% nello stesso periodo. La ripresa del settore dei trasporti nella zona euro è dovuta a diversi fattori, tra cui:

1. La ripresa dell'e-commerce, che ha aumentato la domanda di servizi di trasporto e logistica, soprattutto per il trasporto aereo e terrestre. L'e-commerce ha rappresentato il 20% delle vendite al dettaglio nell'UE nel 2023, e si prevede che raggiunga il 25% nel 2024. Questo trend ha favorito la crescita del settore dei magazzini e dello stoccaggio, che ha dovuto adeguare le sue strutture e le sue operazioni per soddisfare le esigenze dei clienti online.
2. Il passaggio a catene di approvvigionamento "just-in-case", che ha richiesto una maggiore capacità di stoccaggio e di trasporto, per garantire la disponibilità e la sicurezza delle merci. Questo passaggio è stato motivato dalla necessità di prevenire le interruzioni e le carenze causate dalla crisi del Mar Rosso e di ridurre la dipendenza da fornitori esterni, soprattutto asiatici. Si tratta di un trend che ha sostenuto la domanda di servizi di trasporto marittimo e ferroviario, che offrono maggiore affidabilità e minori emissioni di CO2 rispetto al trasporto aereo e terrestre.
3. La maggiore efficienza e digitalizzazione delle operazioni di magazzino e distribuzione, che ha permesso di ridurre i costi e di migliorare la qualità del servizio. Essa è stata possibile grazie all'adozione di tecnologie innovative e automatizzate, come robot, droni, veicoli a guida autonoma, sistemi di gestione dei magazzini, intelligenza artificiale e analisi dei dati. Tutte tecnologie, queste, che hanno aumentato la produttività, la precisione, la sicurezza e la flessibilità delle operazioni di magazzino e distribuzione, ma che hanno anche richiesto una maggiore competenza e formazione dei lavoratori.

Il settore dei trasporti in Europa dovrebbe dunque invertire tendenza e tornare a crescere nel 2024: è una delle colonne portanti dell'economia industriale europea, nonché parte integrante della politica climatica dell'UE, che mira a promuovere forme di trasporto sostenibili e digitali, nonché a rendere

il sistema dei trasporti più resiliente.

**FATTI DI RILIEVO VERIFICATISI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO**

Con riferimento al punto 22-quater dell'articolo 2427 del codice civile, non si sono verificati, dopo la chiusura dell'esercizio, fatti di rilievo i cui effetti possano richiedere modifiche o commenti integrativi rispetto alla situazione economica, patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2023.

**INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 2428, COMMA 2, PUNTI 1, 3 E 4, DEL CODICE CIVILE**

Nulla vi è da segnalare con riferimento all'art. 2428, comma 2, punti 1, 3 e 4 del Codice Civile.

**INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 2409 BIS DEL CODICE CIVILE**

Il controllo contabile è stato affidato al Collegio Sindacale.

Infine, in conclusione di un anno sicuramente complesso, è nostro desiderio rivolgere un sentito ringraziamento a tutti coloro, dipendenti e collaboratori, che lavorando con impegno e determinazione hanno consentito alla società di raggiungere i risultati sopra menzionati.

**CONCLUSIONI**

Signori Azionisti, sottoponiamo alla Vostra approvazione il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, invitandoVi a deliberare in merito, destinando il risultato dell'esercizio in conformità con la proposta formulata nella nota integrativa.

Rimandiamo in sede assembleare ulteriori eventuali chiarimenti sui dati di bilancio e sulla gestione 2023.

Gubbio, lì 27 Maggio 2024

**IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

Paola Colaiacovo

Maurizio Tosti

Amedea Gaggiotti

# BILANCIO

## Stato Patrimoniale per l'Esercizio 2023 e raffronto con l'Esercizio 2022

[Valori espressi in unità di Euro]

<b>ATTIVO</b>		<b>2023</b>	<b>2022</b>
<b>A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI</b>			
<b>B) IMMOBILIZZAZIONI</b>			
<b>I Immateriali</b>			
3	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	-	-
4)	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	171	217
7)	Altre immobilizzazioni immateriali	25.100	14.579
<b>Totale</b>		<b>25.271</b>	<b>14.796</b>
<b>II Materiali</b>			
1)	Terreni e fabbricati	2.317.068	2.232.196
	Fondo ammortamento	(1.675.528)	(1.638.374)
	Terreni e fabbricati netti	641.540	593.822
2)	Impianti e macchinari	544.942	508.280
	Fondo ammortamento	(392.281)	(363.850)
	impianti e macchinari netti	152.661	144.430
3)	Attrezzature industriali e commerciali	437.036	419.845
	Fondo ammortamento	(401.691)	(391.635)
	Attrezzature industriali e commerciali nette	35.345	28.210
4)	Altri beni	12.160.250	10.937.465
	Fondo ammortamento	(8.760.573)	(9.003.311)
	Altri beni netti	3.399.677	1.934.154
5)	Immobilizzazioni in corso e acconti	-	129.424
<b>Totale</b>		<b>4.229.223</b>	<b>2.830.040</b>
<b>III Finanziarie</b>			
1)	Partecipazioni in		
	b) imprese collegate	5.000	5.000
2)	Crediti		
	b) imprese collegate		
	- importi esigibili oltre l'esercizio successivo	260.500	268.000
	d-bis ) verso altri		
	- importi esigibili oltre l'esercizio successivo	1.508	1.508
Totale		262.008	269.508
<b>Totale</b>		<b>267.008</b>	<b>274.508</b>
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI</b>		<b>4.521.502</b>	<b>3.119.344</b>

[Valori espressi in unità di Euro]

<b>ATTIVO</b>		<b>2023</b>	<b>2022</b>
<b>C) ATTIVO CIRCOLANTE</b>			
<b>I Rimanenze</b>			
1)	Materie prime, sussidiarie e di consumo	74.955	66.733
<b>II Crediti</b>			
1)	Clienti		
	a) importi esigibili entro l'esercizio successivo	639.593	542.281
2)	Imprese collegate		
	a) importi esigibili entro l'esercizio successivo	16.680	19.496
3Bis)	Altre imprese del gruppo		
	a) importi esigibili entro l'esercizio successivo	631	-
4)	Imprese controllanti		
	a) importi esigibili entro l'esercizio successivo	383.556	2.193.484
	b) importi esigibili oltre l'esercizio successivo	2.263.630	-
	<b>Totale</b>	<b>2.647.186</b>	<b>2.193.484</b>
5)	Imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
	a) importi esigibili entro l'esercizio successivo	5.620.049	5.918.619
5-bis)	Crediti tributari		
	a) importi esigibili entro l'esercizio successivo	339.948	347.096
5-quater)	Altri crediti		
	a) importi esigibili entro l'esercizio successivo	224.493	67.570
	<b>Totale</b>	<b>9.488.580</b>	<b>9.088.546</b>
<b>III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</b>		-	-
<b>IV Disponibilità liquide</b>			
1)	Depositi bancari e postali	393.365	621.347
3)	Denaro e valori in cassa	1.071	3.119
	<b>Totale</b>	<b>394.436</b>	<b>624.466</b>
<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE</b>		<b>9.957.971</b>	<b>9.779.745</b>
<b>D) RATEI E RISCONTI</b>		<b>37.401</b>	<b>40.765</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>		<b>14.516.874</b>	<b>12.939.854</b>

**Bilancio**Esercizio**2023**

[Valori espressi in unità di Euro]

<b>PASSIVO</b>		<b>2023</b>	<b>2022</b>
<b>A)</b>	<b>PATRIMONIO NETTO</b>		
<b>I</b>	<b>Capitale</b>	<b>500.000</b>	<b>500.000</b>
<b>II</b>	<b>Riserva da sovrapprezzo azioni</b>	-	-
<b>III</b>	<b>Riserva di rivalutazione</b>	-	-
<b>IV</b>	<b>Riserva legale</b>	<b>100.000</b>	<b>100.000</b>
<b>V</b>	<b>Riserve statutarie</b>	-	-
<b>VI</b>	<b>Altre riserve</b>	<b>4.147.481</b>	<b>4.496.130</b>
	- Riserva Tassata da Condono	13.921	13.921
	- Riserva Disponibile Tassata	4.133.560	4.482.209
<b>VII</b>	<b>Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi</b>	-	-
<b>VIII</b>	<b>Utili (perdite) portati a nuovo</b>	-	-
<b>IX</b>	<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>581.541</b>	<b>51.351</b>
<b>X</b>	<b>Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio</b>	-	-
	<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	<b>5.329.022</b>	<b>5.147.481</b>
<b>B)</b>	<b>FONDI PER RISCHI E ONERI</b>		
	2) Fondi per imposte, anche differite	6.907	6.907
	4) Altri	20.500	20.500
	<b>TOTALE PER RISCHI E ONERI</b>	<b>27.407</b>	<b>27.407</b>
<b>C)</b>	<b>TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO</b>	<b>627.846</b>	<b>719.731</b>
<b>D)</b>	<b>DEBITI</b>		
	4) Debiti verso banche		
	a) importi esigibili entro l'esercizio successivo	445.762	439.889
	b) importi esigibili oltre l'esercizio successivo	812.338	1.254.520
	Totale	1.258.100	1.694.409
	7) Debiti verso fornitori		
	a) importi esigibili entro l'esercizio successivo	4.620.605	3.057.069
	10) Debiti verso imprese collegate		
	a) importi esigibili entro l'esercizio successivo	49.046	58.236
	11) Debiti verso imprese controllanti		
	a) importi esigibili entro l'esercizio successivo	36	164.604
	11-bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
	a) importi esigibili entro l'esercizio successivo	140.616	126.657
	12) Debiti tributari		
	a) importi esigibili entro l'esercizio successivo	1.192.249	932.789
	13) Debiti verso istituti di sicurezza e previdenza sociale		
	a) importi esigibili entro l'esercizio successivo	133.156	159.821
	14) Altri debiti		
	a) importi esigibili entro l'esercizio successivo	515.455	342.852
	<b>TOTALE DEBITI</b>	<b>7.909.263</b>	<b>6.536.437</b>
<b>E)</b>	<b>RATEI E RISCONTI</b>	<b>623.336</b>	<b>508.798</b>
	<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>14.516.874</b>	<b>12.939.854</b>

# Conto economico per l'Esercizio 2023 e raffronto con l'Esercizio 2022

[Valori espressi in unità di Euro]

	2023	2022
<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	18.090.758	17.095.253
5) Altri ricavi e proventi		
a) Contributi in conto esercizio	889.152	697.874
b) Ricavi e proventi diversi	210.353	310.592
Totale	1.099.505	1.008.466
<b>TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>19.190.263</b>	<b>18.103.719</b>
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(4.111.759)	(5.061.505)
7) Per servizi	(7.660.966)	(6.389.347)
8) Per godimento di beni di terzi	(328.806)	(491.003)
9) Per il personale		
a) Salari e stipendi	(3.993.590)	(3.980.654)
b) Oneri sociali	(1.151.782)	(1.164.607)
c) Trattamento di fine rapporto	(223.639)	(281.902)
e) Altri costi	(21.681)	(57.260)
Totale	(5.390.692)	(5.484.423)
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(8.139)	(8.844)
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(583.678)	(568.692)
d) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-	-
Totale	(591.817)	(577.536)
11) Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	8.222	(17.651)
12) Accantonamenti per rischi	-	-
14) Oneri diversi di gestione	(532.421)	(275.162)
<b>TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	<b>(18.608.239)</b>	<b>(18.296.627)</b>
<b>DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)</b>	<b>582.024</b>	<b>(192.908)</b>
<b>C) PROVENTI ED (ONERI) FINANZIARI</b>		
16) Altri proventi finanziari		
a) Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
- Imprese collegate	4.794	5.166
- Altri	2.951	1.444
Totale	7.745	6.610
17) Interessi ed altri oneri finanziari		
d) verso altri	(67.792)	(26.373)
<b>TOTALE PROVENTI ED (ONERI) FINANZIARI</b>	<b>(60.047)</b>	<b>(19.763)</b>

	<b>2023</b>	<b>2022</b>
<b>D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE</b>	-	-
19) Svalutazioni		
a) di partecipazioni	-	-
<b>TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>		
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D+-E)</b>	<b>521.977</b>	<b>(212.671)</b>
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(59.564)	(264.022)
<b>TOTALE</b>	<b>(59.564)</b>	<b>(264.022)</b>
<b>21) Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>581.541</b>	<b>51.351</b>

# Rendiconto Finanziario per l'Esercizio 2023 e raffronto con l'Esercizio 2022

[Valori espressi in unità di Euro]

	2023	2022
<b>A) FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' OPERATIVA (metodo indiretto)</b>		
- Utile (perdita) dell'esercizio	581.541	51.351
- Imposte sul reddito	(59.564)	(264.022)
- Interessi passivi (attivi)	60.047	19.763
- (Dividendi)	-	-
- (Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(28.265)	(10.400)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/min da cessione	553.759	(203.308)
<b>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</b>		
- Accantonamento ai Fondi	244.139	302.402
- Ammortamenti immobilizzazioni	591.817	577.536
- Svalutazioni per perdite durevoli di valore	-	-
- Altre rettifiche in aumento (in diminuzione) per elementi non monetari	-	66
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	835.956	880.004
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN	1.389.715	676.696
<b>Variazioni del capitale circolante netto</b>		
- Decremento / (Incremento) delle Rimanenze	(8.222)	17.650
- Decremento / (Incremento) dei Crediti vs clienti	203.444	83.648
- Incremento / (Decremento) dei Debiti vs fornitori	1.554.826	597.182
- Decremento / (Incremento) dei Ratei e risconti attivi	3.364	27.039
- Incremento / (Decremento) dei Risconti passivi	114.538	(89.312)
- Variazioni di altre voci del capitale circolante netto	(289.604)	(151.452)
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	1.578.346	484.755
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN	2.968.061	1.161.451
<b>Altre rettifiche</b>		
Interessi incassati/(pagati)	(60.047)	(19.447)
(imposte sul reddito pagate)	-	-
Dividendi incassati	-	-
(Utilizzo dei fondi)	(336.024)	(268.792)
Altri incassi (pagamenti)	-	-
<i>Totale altre rettifiche</i>	(396.071)	(288.239)
Flusso Finanziario da (per) Gestione Reddituale (A)	2.571.990	873.212

	2023	2022
<b>B) FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>		
<b>Immobilizzazioni materiali</b>		
- (Flussi da investimenti)	(2.017.097)	(269.342)
- Flussi da disinvestimenti	62.500	10.400
<b>Immobilizzazioni immateriali</b>		
- (Flussi da investimenti)	(18.614)	-
- Flussi da disinvestimenti	-	-
<b>Immobilizzazioni finanziarie</b>		
- (Flussi da investimenti)	-	-
- Flussi da disinvestimenti	7.500	25.000
<b>Attività finanziarie non immobilizzate</b>		
- (Flussi da investimenti)	-	-
- Flussi da disinvestimenti	-	-
Acquisizione o cessione di società controllate o rami di azienda al netto delle disponibilità liquide	-	-
Flusso Finanziario dell'attività di Investimento (B)	(1.965.711)	(233.942)
<b>C) FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO</b>		
<b>Mezzi di terzi</b>		
- Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	-	-
- Accensione finanziamenti	-	-
- (Rimborso finanziamenti)	(436.309)	(256.704)
<b>Mezzi propri</b>		
- Aumento di capitale sociale a pagamento	-	-
- Rimborso di capitale a pagamento	-	-
- Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	-	-
- Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	(400.000)	-
Flusso Finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(836.309)	(256.704)
<b>INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE (A+-B+-C )</b>	(230.030)	382.566
<b>DISPONIBILITA' LIQUIDE A INIZIO ESERCIZIO</b>	624.466	241.900
<b>DISPONIBILITA' LIQUIDE A FINE ESERCIZIO</b>	394.436	624.466

# NOTA INTEGRATIVA

## al Bilancio dell'Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023

### STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il bilancio d'esercizio è stato redatto in conformità alla normativa del codice civile interpretata ed integrata dai principi e criteri contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Il Bilancio d'esercizio è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dal Rendiconto Finanziario redatti in conformità agli schemi rispettivamente di cui agli artt. 2424 e 2424 bis del codice civile, agli artt. 2425, 2425 bis e all'art. 2425-ter del codice civile e dalla presente Nota Integrativa che fornisce le informazioni richieste dall'art 2427 e 2427 bis del codice civile, da altre disposizioni del codice civile in materia di Bilancio nonché da altre leggi precedenti. Inoltre, in essa sono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione la più trasparente e completa, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Al fine di rappresentare con chiarezza la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della Società, gli importi, tenuto conto della loro rilevanza, sono espressi in migliaia di Euro, salvo diversa indicazione.

Il bilancio è accompagnato dalla Relazione sulla gestione, redatta come previsto dall'articolo 2428 del Codice Civile.

Sulla base di quanto più ampiamente illustrato in relazione sulla gestione, il bilancio è stato predisposto nel presupposto della continuità aziendale, non sussistendo incertezze significative al riguardo.

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non sono accaduti eventi rilevanti, ad eccezione di quelli riportati nel paragrafo "Fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio".

### CRITERI DI VALUTAZIONE

I principi contabili di seguito riportati sono stati adeguati con le modifiche, integrazioni e novità introdotte alle norme del codice civile dal D.lgs. 139/2015, che ha recepito in Italia la Direttiva contabile 34/2013/UE. In particolare, i principi contabili nazionali sono stati riformulati dall'OIC nella versione emessa il 22 dicembre 2016, così come emendata in data 29 dicembre 2017.

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, tenendo conto della funzione economica degli elementi dell'attivo e del passivo iscritti in bilancio. La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nel rispetto delle disposizioni previste dall'articolo 2426 del Codice Civile e di seguito sono illustrati i principali criteri di valutazione utilizzati.

Non si sono verificati casi in cui l'applicazione dei principi, dei criteri e delle disposizioni di cui agli articoli da 2423-bis a 2426 del codice civile abbia condotto ad una rappresentazione non veritiera e non corretta della situazione patrimoniale, finanziaria, economica della Società e del relativo risultato economico.

I più significativi criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2023 in osservanza dell'art. 2426 del codice civile e dei citati principi contabili sono i seguenti:

### IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione compresi gli oneri accessori, ed i costi direttamente imputabili al prodotto, sono ammortizzate sistematicamente per il periodo della loro prevista utilità futura e riflettono il residuo da ammortizzare delle spese ad

utilità pluriennale. Sono esposte in bilancio al netto dei relativi ammortamenti. Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i motivi che avevano giustificato la svalutazione, viene ripristinato il valore originario, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo, eccezion fatta per la voce "Avviamento" ed "Oneri pluriennali" di cui al numero 5 dell'art. 2426 del c.c.

Le migliorie su beni di terzi sono capitalizzate ed iscritte tra le "altre immobilizzazioni immateriali" se non sono separabili dai beni stessi (altrimenti sono iscritte tra le "immobilizzazioni materiali" nella specifica voce di appartenenza), sono ammortizzate in modo sistematico al minore tra il periodo di prevista utilità futura e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo, se dipendente dalla Società.

I costi e gli oneri considerati di utilità pluriennale, sono iscritti all'attivo previo consenso del Collegio Sindacale e ammortizzati in quote costanti in cinque anni o su un periodo diverso se ritenuto maggiormente rappresentativo della realtà economico-aziendale sottostante. I costi di pubblicità, sono interamente imputati a conto economico nell'esercizio di sostenimento.

### **IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI**

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio al costo di acquisto o di produzione comprensivo dei costi di diretta imputazione e delle rivalutazioni monetarie effettuate ai sensi di legge. Nel costo sono compresi gli oneri accessori ed i costi diretti ed indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzazione dei beni. Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i motivi che avevano giustificato la svalutazione viene ripristinato il valore originario, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Le spese di manutenzione ordinaria sono addebitate integralmente al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti. Le spese di manutenzione di natura incrementativa sono attribuite ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzate in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

I beni utilizzati in Leasing, sono contabilizzati con il "metodo patrimoniale"; nella nota integrativa, vengono fornite, per ogni singolo contratto in essere, le informazioni previste dal punto 22 dell'art. 2427 del Codice Civile, indicando gli effetti che si produrrebbero se si adottasse il "metodo finanziario".

CATEGORIE OMOGENEE DI CESPITI	aliquote applicate %
<b>TERRENI E FABBRICATI</b>	
Fabbricati industriali	2,00
Costruzioni Leggere	10,00
<b>IMPIANTI E MACCHINARI</b>	
Impianti generici e specifici	10,00
Impianti generici e specifici (impianto termico)	7,50
<b>ALTRI BENI</b>	
Attrezzature varie e minute	20,00
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	12,00
Macchine elettroniche d'ufficio	20,00
Furgoni	30,00
Autovetture	25,00
Impianti telefonici	20,00
Autoveicoli da trasporto	12,50
Impianti di allarme	30,00
Attrezzatura officina	10,00
Accessori automezzi	20,00
Mezzi di sollevamento pesi	20,00

### PARTECIPAZIONI ISCRITTE NELLE IMMOBILIZZAZIONI

Le partecipazioni ed i titoli di debito iscritti tra le immobilizzazioni sono destinati ad una permanenza durevole nel patrimonio della Società e sono valutati con il metodo del costo rettificato delle perdite durevoli di valore. Il valore di carico della partecipazione, quando viene rilevata l'esistenza di una perdita durevole di valore, viene ridotto al suo minor valore recuperabile, che è determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno all'economia della partecipante.

### FINANZIAMENTI INFRAGRUPPO

I finanziamenti infragruppo, con scadenza superiore a 12 mesi, infruttiferi o a tassi significativamente inferiori al mercato sono inizialmente rilevati al valore pari ai flussi finanziari futuri del finanziamento attualizzati al tasso di mercato.

### RIMANENZE

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione, determinato secondo il metodo del costo medio ponderato ed il valore di presumibile realizzazione desumibile dall'andamento del mercato (art. 2426 numero 9 c.c.). Il costo viene determinato comprendendovi gli oneri accessori ed i costi diretti ed indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene. Le giacenze di articoli obsoleti o a lento rigiro sono valutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo.

### CREDITI

I crediti sono iscritti secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del presumibile valore di realizzo. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato quando gli effetti sono irrilevanti, ovvero quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo oppure se i crediti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore a 12 mesi). Il valore nominale dei crediti, come sopra determinato, è rettificato, ove necessario, da un apposito fondo svalutazione, esposto a diretta diminuzione del valore nominale dei crediti stessi, al fine di adeguarli al loro presumibile valore di realizzo. Nella stima del fondo svalutazione crediti sono comprese le previsioni di perdita sia

per situazioni di rischio di credito già manifestatesi oppure ritenute probabili sia quelle per altre inesigibilità già manifestatesi oppure non ancora manifestatesi ma ritenute probabili.

### **DISPONIBILITÀ LIQUIDE**

Le disponibilità liquide sono costituite da Depositi bancari, Depositi postali e Assegni e sono valutate al valore nominale. Il denaro ed i valori bollati sono valutati in base al valore nominale.

Nel caso di disponibilità denominate in valuta estera, queste sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

### **RATEI E RISCONTI**

I ratei ed i risconti attivi e passivi rappresentano quote di costi e ricavi di competenza dell'esercizio, ma esigibili in esercizi successivi e quote costi e ricavi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi, secondo il principio di competenza temporale.

### **FONDI PER RISCHI ED ONERI**

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile, sono indicati nella nota integrativa, senza procedere allo stanziamento di un fondo rischi ed oneri.

### **FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO**

Il trattamento di fine rapporto corrisponde alle competenze maturate durante il periodo di rapporto di lavoro dei dipendenti ed è determinato in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro in vigore. Riflette la passività maturata nei confronti di tutti i dipendenti alla data di bilancio, rivalutata in base ad indici previsti dalle apposite normative, al netto delle anticipazioni corrisposte ai sensi di legge, degli anticipi d'imposta, nonché delle quote destinate ai Fondi Pensione. Il trattamento di fine rapporto è iscritto nella voce C del passivo ed il relativo accantonamento B9 del conto economico.

Dal 1° gennaio 2007 è entrata in vigore la Riforma Previdenziale varata con il Dlgs. 252/2005. Questa ha sancito la facoltà, per i lavoratori dipendenti, di scegliere a quale fondo di previdenza complementare destinare la maturanda quota di TFR. In base a tali scelte, le quote del TFR maturate a partire dal 1 luglio 2007 sono versate ai fondi negoziali di categoria (PRIAMO) o ai fondi aperti o al Fondo della Tesoreria dello Stato gestito dall'INPS.

Il TFR maturato fino alla data di scelta resta accantonato presso la Società e sarà liquidato alla fine del rapporto di lavoro, incrementato delle rivalutazioni di legge.

### **DEBITI**

I debiti sono iscritti secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato ai debiti qualora i suoi effetti risultino irrilevanti e vengono iscritti al loro valore nominale, ritenuto rappresentativo del loro presunto valore di estinzione. Gli effetti sono considerati irrilevanti per i debiti a breve termine (ossia con scadenza inferiore a 12 mesi). L'eventuale attualizzazione dei debiti commerciali viene effettuata solo se il valore nominale dei debiti eccede significativamente il prezzo di mercato dei beni acquistati con pagamento a breve termine e se la dilazione concessa eccede significativamente l'esercizio successivo. I debiti per ferie maturate dai dipendenti e per retribuzioni differite, comprensivi di quanto dovuto agli enti previdenziali, sono stanziati sulla base dell'ammontare che si dovrebbe corrispondere nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro alla data del bilancio.

## **OPERAZIONI DI LOCAZIONE FINANZIARIA (LEASING)**

Le operazioni di locazione finanziaria sono rappresentate in bilancio secondo il metodo patrimoniale, contabilizzando a conto economico i canoni corrisposti secondo il principio della competenza. In apposita sezione della nota integrativa sono fornite le informazioni complementari previste dalla legge relative alla rappresentazione dei contratti di locazione finanziaria secondo il metodo finanziario.

## **RICAVI E COSTI**

I ricavi per la vendita di beni sono rilevati quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà, assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. I ricavi per le prestazioni di servizi sono riconosciuti alla loro ultimazione e/o maturazione.

Le transazioni con le entità correlate sono avvenute a normali condizioni di mercato.

I costi sono contabilizzati in base al principio di competenza, indipendentemente dalla data di incasso e pagamento, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi.

Gli oneri e i proventi di natura finanziaria sono contabilizzati in base alla competenza temporale.

## **IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO**

Sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

Le imposte differite passive e attive sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a fini fiscali. La loro valutazione è effettuata tenendo conto della presumibile aliquota fiscale che si prevede la Società sosterrà nell'anno in cui tali differenze concorreranno alla formazione del risultato fiscale, considerando le aliquote in vigore o già emanate alla data di bilancio e vengono appostate rispettivamente nel "fondo imposte differite" iscritto nel passivo tra i fondi rischi e oneri e nella voce "crediti per imposte anticipate" dell'attivo circolante.

Le attività per imposte anticipate sono rilevate per tutte le differenze temporanee deducibili, in rispetto al principio della prudenza, se vi è la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi in cui le stesse si riverseranno di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Per contro, le imposte differite passive sono rilevate su tutte le differenze temporanee imponibili.

Le imposte differite relative alle riserve in sospensione di imposta non sono rilevate se vi sono scarse probabilità di distribuire tali riserve ai soci.

A partire dall'esercizio 2019 e per un triennio, la Società ha deciso di aderire al consolidato fiscale nazionale del Gruppo Financo ai sensi degli artt. 117/129 del Testo Unico delle Imposte sul Reddito (T.U.I.R.).

La Società controllante Financo S.r.l. funge da società consolidante e determina un'unica base imponibile per il gruppo di società aderenti al consolidato fiscale, che beneficia in tal modo della possibilità di compensare redditi imponibili con perdite fiscali in un'unica dichiarazione. Ciascuna società aderente al consolidato fiscale trasferisce alla Società consolidante il reddito fiscale (reddito imponibile o perdita fiscale); la Società consolidante rileva un credito nei suoi confronti pari all'IRES da versare (la società consolidata rileva un debito verso la Società consolidante). Per contro, nei confronti delle società che apportano perdite fiscali, la Società consolidante iscrive un debito pari all'IRES sulla parte di perdita effettivamente compensata a livello di gruppo (la società consolidata rileva un credito verso la Società consolidante).

## **ALTRE INFORMAZIONI**

### **MODIFICHE DEI CRITERI DI VALUTAZIONE**

Nell'allegato bilancio non è stata apportata alcuna modifica dei criteri di valutazione utilizzati nella redazione del bilancio relativo all'esercizio precedente

### **DEROGHE AI SENSI DELL'ART. 2423 COMMA 4 DEL CODICE CIVILE**

Nell'allegato bilancio non è si è proceduto a deroghe ai sensi del 4° comma dell'art. 2423 del Codice Civile.

### **INFORMAZIONI RELATIVE AD EVENTUALI ACCORDI FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 2427 COMMA 1 PUNTO 22-TER DEL CODICE CIVILE**

Nulla vi è da segnalare relativamente all'art.2427, comma 1, punto 22-ter del Codice Civile, non essendo stati siglati né in questo esercizio né in precedenti esercizi accordi fuori bilancio.

### **FATTI DI RILIEVO VERIFICATISI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO**

Con riferimento al punto 22-quater dell'articolo 2427 del codice civile, non si sono verificati, dopo la chiusura dell'esercizio, fatti di rilievo i cui effetti possano richiedere modifiche o commenti integrativi rispetto alla situazione economica, patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2023.

### **INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART.1 COMMA 125 LEGGE N.124/2017**

In merito all'informativa ai sensi dell'art.1 comma 125 della L. n.124/2017 si segnala che nell'esercizio 2023 la Tracem S.p.A. ha usufruito della riduzione dell'accise sul gasolio per uso autotrazione relativamente ai litri di carburante consumati nel 2023, per il quale il beneficio finanziario è stato pari ad Euro 371 migliaia ed ha beneficiato di un credito d'imposta sul gasolio del 12% sui consumi del 2° trimestre 2022 ed il beneficio finanziario è stato pari ad Euro 88 migliaia. La legge di bilancio 2023 n.197/2022 ha esteso al primo trimestre 2023 un credito d'imposta per le aziende "non gasivore", che è stato esteso anche al 2 trimestre 2023 dal DL 34/2023, per l'acquisto di GNL per autotrasporto ed ha generato un beneficio finanziario di Euro 183 migliaia. Inoltre il Decreto direttoriale MIT n.198 del 15/05/2023 ha decretato la fruibilità di un credito d'imposta per l'acquisto del GNL per autotrasporto effettuato nel 2021 mediante la presentazione all'Agenzia delle Dogane di apposita istanza che ha generato un beneficio di Euro 221 migliaia.

### **ESONERO DALL'OBBLIGO DI REDAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO**

Essendo la Società controllata dalla Financo S.r.l. che ha sede legale in Gubbio [PG], in Via della Vittorina n. 60 e che redige il Bilancio Consolidato secondo il diritto dello Stato, sottoponendolo a controllo dei conti, la stessa è esonerata dall'obbligo di redazione del Bilancio Consolidato.

Ai sensi dell'art. 2497-bis del Codice Civile, in calce alla presente della nota integrativa, vengono riportati i principali dati patrimoniali ed economici riferiti all'ultimo bilancio approvato dalla Financo S.r.l. che esercita l'attività di direzione e coordinamento. La copia del consolidato è disponibile presso la sede legale di Financo S.r.l., sopra indicata.

## COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO

### IMMOBILIZZAZIONI

Per le tre classi delle immobilizzazioni (immateriali, materiali e finanziarie) sono stati predisposti degli appositi prospetti, riportati nelle pagine seguenti che indicano per ciascuna voce le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 2 del Codice Civile.

### IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

La voce Concessioni, licenze, marchi e diritti simili ed altre immobilizzazioni immateriali a fine esercizio risulta così composta:

	2023	2022
<b>DIRITTI UTILIZZAZIONE OPERE DELL'INGEGNO</b>		
Oneri pluriennali programmi CED	27	27
Fondo ammortamento	(27)	(27)
<b>TOTALE</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>CONCESSIONI, LICENZE, MARCHI E DIRITTI SIMILI</b>		
Marchio	2	2
Fondo ammortamento	(2)	(2)
<b>TOTALE</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>ALTRE</b>		
Altre immobilizzazioni immateriali	365	346
Fondo ammortamento	(340)	(331)
<b>TOTALE</b>	<b>25</b>	<b>15</b>

Vengono di seguito illustrati i criteri di ammortamento adottati per le varie voci delle immobilizzazioni immateriali:

Costi di impianto e di ampliamento	5 anni
Diritti utilizzazione opere dell'ingegno	5 anni
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	18 anni
Oneri pluriennali beni in leasing anno 2016	4 anni
Oneri pluriennali beni in leasing anno 2017	5 anni
Oneri pluriennali beni in leasing anno 2018	5 anni
Oneri pluriennali beni in leasing anno 2019	5 anni
Oneri pluriennali beni in leasing anno 2020	5 anni

Riguardo quanto sopra esposto si precisa quanto segue:

- il criterio adottato per le voci *Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno e Concessioni, licenze, e diritti simili ed altri costi pluriennali* è ritenuto rispondente alla residua possibilità di utilizzo degli stessi; i marchi sono ammortizzati in diciotto anni in base alla normativa vigente.

**PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2023**

Per la voce in oggetto è stato predisposto un apposito prospetto di movimentazione, riportato di seguito, che indica per ciascuna voce i costi storici, i precedenti ammortamenti e rettifiche, i movimenti intercorsi nell'esercizio ed i saldi finali:

	Diritti di brevetto e di utilizzazione opere dell'ingegno	Concessioni, Licenze, Marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	TOTALE
Situazione iniziale				
Costo originario	27	2	346	375
Fondi ammortamento	(27)	(2)	(322)	(351)
Saldo al 31/12/2022		-	24	24
Movimenti dell'esercizio				
Acquisizioni	-	-	19	19
Ammortamento	-	-	(9)	(9)
Situazione Finale				
Costo originario	27	2	365	394
Fondi ammortamento	(27)	(2)	(340)	(369)
<b>Saldo al 31/12/2023</b>	-	-	<b>25</b>	<b>25</b>

**IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI**

I principali movimenti dell'esercizio hanno riguardato l'acquisto di 8 trattori Iveco, 1 trattore Daf e 2 mezzi D'opera Volvo per un totale di 1.284 migliaia di Euro, 4 semirimorchi per un totale di 224 migliaia di Euro. Inoltre è stato acquistato un ramo d'azienda dalla Collanti Eugubini che ha riguardato n 8 trattori usati e 11 semirimorchi usati. Sono stati altresì venduti 3 veicoli e 4 semirimorchi realizzando una plusvalenza di 55 migliaia di euro e rottamati 6 veicoli e 2 rimorchi realizzando una minusvalenza di 26 migliaia di Euro. Sono state acquistate 97 centraline VDO per un totale di 40 migliaia di euro.

Per le altre categorie non si segnalano variazioni significative.

Il costo storico della voce Altri beni è il seguente:

	2023	2022
Autovetture	112	112
Autoveicoli da trasporto	11.633	10.452
Mobili e arredi d'ufficio	80	78
Macchine elettroniche d'ufficio	184	144
Attrezzatura di valore inferiore ad euro 516,46	151	151
Altri	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>12.160</b>	<b>10.937</b>

Gli ammortamenti, evidenziati nell'apposito prospetto, sono stati calcolati sulla base di aliquote ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo delle relative immobilizzazioni materiali. Le aliquote applicate sono indicate nel paragrafo in cui sono riportati i criteri di valutazione seguiti per la redazione del bilancio.

**PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2023**

Per la voce in oggetto è stato predisposto un apposito prospetto di movimentazione, riportato di seguito, che indica per ciascuna voce i costi storici, i precedenti ammortamenti, le rivalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio ed i saldi finali.

	Terreni e Fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri Beni materiali	Immobilizzazioni in cosro ed acconti	TOTALE
Situazione Iniziale						
Costo originario	2.203	508	415	10.922	129	14.177
Rivalutazioni L. 72/83	29	-	4	5		38
Rivalutazioni per fusioni	-	-	-	10		10
Fondi ammortamento	(1.638)	(363)	(391)	(9.003)		(11.395)
Saldo al 31/12/2022	594	145	28	1.934	129	2.830
Movimenti dell'esercizio						
Acquisizioni	85	37	17	2.008		2.147
Alienazioni	-	-	-	(785)	(129)	(914)
Ammortamento	(37)	(28)	(10)	(508)		(583)
Storno ammortamenti per alienazioni	-	-	-	751		751
Situazione finale						
Costo originario	2.288	545	432	12.145		15.410
Rivalutazioni L. 72/83	29	-	4	5		38
Rivalutazioni per fusioni	-	-	-	10		10
Fondi ammortamento	(1.676)	(392)	(401)	(8.760)		(11.229)
<b>Saldo al 31/12/2023</b>	<b>641</b>	<b>153</b>	<b>35</b>	<b>3.400</b>	<b>-</b>	<b>4.229</b>

**PROSPETTO DEI BENI ANCORA IN PATRIMONIO AI SENSI DELLA LEGGE N. 72/1983, ART. 10 SUI QUALI SONO STATE EFFETTUATE RIVALUTAZIONI A NORMA DI SPECIFICHE LEGGI**

	Costo storico	Legge n.72 19.03.1983	Costo rilevato con fusioni	Rivalutazioni per fusioni	Totale rivalutazioni	Totale al 31/12/2022
Fabbricati	107	29	-	-	29	136
Attrezzature industriali	12	4	-	-	4	16
Altri beni	23	5	1.430	10	15	1.468

**OPERAZIONI DI LOCAZIONE FINANZIARIA**

Se i beni oggetto dei contratti di leasing fossero stati acquisiti dalla società avrebbero al 31/12/2023 un residuo di Euro 662 migliaia a fronte di un valore attuale dei canoni a scadere di Euro 157 migliaia come evidenziato nella tabella che segue:

**PROSPETTO SINGOLO LEASING FINANZIARIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 2427 N. 22 C.C.**

<b>CONTRATTO DI LEASING</b>	N. A1A29232	Data stipula	29/03/2018	Numero rate dei canoni	60 MESI
<b>BENI OGGETTO LEASING</b>	N.6AUTOV. IVECO	Durata	60 MESI	Prezzo di riscatto	6.760,00 €
<b>SOCIETA' DI LEASING:</b>	CNH	Canone Anticipato	67.600,00 €	Canone mensile	10.863,10 €
<b>VALORE DEL BENE</b>	676.000,00 €	Fondo ammortamento	549.250,00 €	Residuo	126.750,00 €
<b>QUOTA INTERESSI</b>	222,00 €	Valore attuale quota capitale a scadere	- €		
<b>CONTRATTO DI LEASING</b>	N. A1A97116	Data stipula	25/01/2019	Numero rate dei canoni	60 MESI
<b>BENI OGGETTO LEASING</b>	N.1 AUTOV. IVECO	Durata	60 MESI	Prezzo di riscatto	770,00 €
<b>SOCIETA' DI LEASING:</b>	CNH	Canone Anticipato	7.700,00 €	Canone mensile	1.251,25 €
<b>VALORE DEL BENE</b>	77.000,00 €	Fondo ammortamento	43.312,50 €	Residuo	33.687,50 €
<b>QUOTA INTERESSI</b>	428,80 €	Valore attuale quota capitale a scadere	4.040,77 €		
<b>CONTRATTO DI LEASING</b>	N. A1A97121	Data stipula	25/01/2019	Numero rate dei canoni	60 MESI
<b>BENI OGGETTO LEASING</b>	N.1 IVECO AS440S46T	Durata	60 MESI	Prezzo di riscatto	1.200,00 €
<b>SOCIETA' DI LEASING:</b>	CNH	Canone Anticipato	12.000,00 €	Canone mensile	1.950,00 €
<b>VALORE DEL BENE</b>	120.000,00 €	Fondo ammortamento	67.500,00 €	Residuo	52.500,00 €
<b>QUOTA INTERESSI</b>	668,25 €	Valore attuale quota capitale a scadere	6.297,31 €		
<b>CONTRATTO DI LEASING</b>	N. 19000026	Data stipula	15/03/2019	Numero rate dei canoni	72 MESI
<b>BENI OGGETTO LEASING</b>	N. 2 SCANIA G 410	Durata	72 MESI	Prezzo di riscatto	2.500,73 €
<b>SOCIETA' DI LEASING:</b>	SCANIA FINANCE ITALY	Canone Anticipato	3.677,00 €	Canone mensile	3.677,00 €
<b>VALORE DEL BENE</b>	250.072,88 €	Fondo ammortamento	140.666,00 €	Residuo	109.406,88 €
<b>QUOTA CAPITALE RIFERIBILE AI CANONI MATURATI AL 31/12/23</b>	42.407,39 €	Quota interessi riferibile ai canoni maturati al 31/12/23	1.675,54 €	Totale quota interessi	1.675,54 €
<b>Valore attuale dei canoni a scadere al 31/12/23</b>	50.696,13 €	Valore attuale del prezzo di opzione finale di acquisto (D)	2.496,07 €	Totale (C+D)	53.192,20 €

<b>Contratto di leasing</b>	N. PS 1702509	Data stipula	23/04/2020	Numero rate dei canoni	60 MESI
<b>Beni oggetto di leasing</b>	SCANIA G410	Durata	50 MESI	Prezzo di riscatto	1.290,00 €
<b>Società di leasing</b>	UNICREDIT LEASING	Canone Anticipato	6.451,54 €	Canone mensile	2.148,87 €
<b>Valore del bene</b>	129.030,75 €	Fondo ammortamento	56.450,95 €	Residuo	72.579,80 €
<b>QUOTA CAPITALE RIFERIBILE AI CANONI MATURATI AL 31/12/23</b>	24.963,24 €	Quota interessi riferi- bile ai canoni maturati al 31/12/23	806,08 €	Totale quota interessi	806,08 €
<b>Valore attuale dei canoni a scadere al 31/12/23 (C)</b>	31.829,14 €	Valore attuale del prezzo di opzione finale di acquisto (D)	1.287,60 €	Totale (C+D)	33.116,74 €
<b>Contratto di leasing</b>	N. PS 1702515	Data stipula	13/05/2020	Numero rate dei canoni	60 MESI
<b>Beni oggetto di leasing</b>	SCANIA G410	Durata	60 MESI	Prezzo di riscatto	45.058,08 €
<b>Società di leasing</b>	UNICREDIT LEASING	Canone Anticipato	6.451,54 €	Canone mensile	2.148,87 €
<b>Valore del bene</b>	129.030,75 €	Fondo ammortamento	56.450,95 €	Residuo	72.579,80 €
<b>QUOTA CAPITALE RIFERIBILE AI CANONI MATURATI AL 31/12/23</b>	24.922,82 €	Quota interessi riferi- bile ai canoni maturati al 31/12/23	828,05 €	Totale quota interessi	828,05 €
<b>Valore attuale dei canoni a scadere al 31/12/23 (C)</b>	58.847,08 €	Valore attuale del prezzo di opzione finale di acquisto (D)	1.287,33 €	Totale (C+D)	60.134,41 €
<b>Contratto di leasing</b>	N. PS 1702517	Data stipula	09/04/2020	Numero rate dei canoni	60 MESI
<b>Beni oggetto di leasing</b>	SCANIA G410	Durata	60 MESI	Prezzo di riscatto	13.998,32 €
<b>Società di leasing</b>	UNICREDIT LEASING	Canone Anticipato	6.451,54 €	Canone mensile	2.148,87 €
<b>Valore del bene</b>	129.030,75 €	Fondo ammortamento	56.450,95 €	Residuo	72.579,80 €
<b>QUOTA CAPITALE RIFERIBILE AI CANONI MATURATI AL 31/12/23</b>	24.962,34 €	Quota interessi riferi- bile ai canoni maturati al 31/12/23	788,60 €	Totale quota interessi	788,60 €
<b>Valore attuale dei canoni a scadere al 31/12/23 (C)</b>	31.828,71 €	Valore attuale del prezzo di opzione finale di acquisto (D)	1.287,33 €	Totale (C+D)	33.116,04 €
<b>Contratto di leasing</b>	N. PS 1702520	Data stipula	23/04/2020	Numero rate dei canoni	60 MESI
<b>Beni oggetto di leasing</b>	SCANIA G410	Durata	60 MESI	Prezzo di riscatto	7.149,16 €
<b>Società di leasing</b>	UNICREDIT LEASING	Canone Anticipato	6.451,54 €	Canone mensile	2.148,87 €
<b>Valore del bene</b>	129.030,75 €	Fondo ammortamento	56.450,95 €	Residuo	72.579,80 €
<b>QUOTA CAPITALE RIFERIBILE AI CANONI MATURATI AL 31/12/23</b>	24.963,24 €	Quota interessi riferi- bile ai canoni maturati al 31/12/23	806,08 €	Totale quota interessi	806,08 €
<b>Valore attuale dei canoni a scadere al 31/12/23 (C)</b>	31.829,14 €	Valore attuale del prezzo di opzione finale di acquisto (D)	1.287,60 €	Totale (C+D)	33.116,74 €

<b>Contratto di leasing</b>	N. 1132200/2	Data subentro	30/06/2023	Numero rate dei canoni	70 MESI
<b>Beni oggetto di leasing</b>	N.1 RENAULT	Durata	70 MESI	Prezzo di riscatto	830,00 €
<b>Società di leasing</b>	ALBA LEASING SPA	Canone Anticipato		Canone mensile	1.505,41 €
<b>Valore del bene</b>	28.000,00 €	Fondo ammortamento	1.750,00 €	Residuo	26.250,00 €
<b>QUOTA CAPITALE RIFERIBILE AI CANONI MATURATI AL 31/12/23</b>	10.033,17 €	Quota interessi riferibile ai canoni maturati al 31/12/23	898,94 €	Totale quota interessi	898,94 €
<b>Valore attuale dei canoni a scadere al 31/12/23 (C)</b>	13.622,15 €	Valore attuale del prezzo di opzione finale di acquisto (D)	777,50 €	Totale (C+D)	14.399,65 €

<b>Contratto di leasing</b>	N. 1125940/2	Data subentro	30/06/2023	Numero rate dei canoni	70 MESI
<b>Beni oggetto di leasing</b>	N.1 RENAULT	Durata	70 MESI	Prezzo di riscatto	830,00 €
<b>Società di leasing</b>	ALBA LEASING SPA	Canone Anticipato		Canone mensile	1.505,41 €
<b>Valore del bene</b>	25.000,00 €	Fondo ammortamento	1.562,50 €	Residuo	23.437,50 €
<b>QUOTA CAPITALE RIFERIBILE AI CANONI MATURATI AL 31/12/23</b>	11.022,15 €	Quota interessi riferibile ai canoni maturati al 31/12/23	457,68 €	Totale quota interessi	457,68 €
<b>Valore attuale dei canoni a scadere al 31/12/23 (C)</b>	3.250,36 €	Valore attuale del prezzo di opzione finale di acquisto (D)	814,03 €	Totale (C+D)	4.064,39 €

L'effetto positivo sul patrimonio netto finale in caso di contabilizzazione secondo il metodo finanziario sarebbe di Euro 22 mila circa al netto del relativo effetto fiscale. Le rate non scadute al 31/12/2023 ammontano ad Euro 223 migliaia.

## IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	2022	Incrementi (Decrementi)	Riclassifica	2023
Partecipazioni	5	-	-	5
Crediti verso imprese collegate	268	(8)	-	260
Altri crediti	2	-	-	2
<b>TOTALE</b>	<b>275</b>	<b>(8)</b>	<b>-</b>	<b>267</b>

[Valori espressi in unità di Euro]

SOCIETÀ	SEDE SOCIALE	CAPITALE	PATRIMONIO NETTO CONTABILE	PATRIMONIO NETTO CONTABILE PRO-QUOTA	UTILE (PERDITA)	UTILE (PERDITA) PRO-QUOTA	QUOTA DI POSSESSO IN %	VALORE ART. 2426 COMMA 4 PRO-QUOTA [A]	VALORE DI CARICO [B]	DIFFERENZA [A-B]
COLLEGATE Eugreen S.c.a.r.l.	Via degli Artigiani, 60 Gubbio (PG)	10.000	22.354	11.150	601	300	49,88	11.580	5.000	6.580
<b>TOTALE</b>								<b>11.580</b>	<b>5.000</b>	<b>6.580</b>

**CREDITI**

La voce in oggetto accoglie crediti a medio e lungo termine il dettaglio dei quali, a fine esercizio, è il seguente:

	Crediti immobilizzati verso Imprese Collegate	Crediti immobilizzati verso Altre Imprese	TOTALE CREDITI IMMOBILIZZATI
Situazione iniziale	273	2	275
Variazioni nell'esercizio	(8)	-	(8)
<b>Situazione finale</b>	<b>265</b>	<b>2</b>	<b>267</b>
Quota scadente oltre 5 anni	265		265

La voce *Crediti v/altri* altri è costituita da crediti per cauzioni versate, i crediti v/ imprese collegate è riferita al finanziamento soci effettuato nel 2018 per la realizzazione di un distributore di GNL ed il rimborso viene concordato tra le parti annualmente.

**SUDDIVISIONE DEI CREDITI IMMOBILIZZATI PER AREA GEOGRAFICA**

Si riporta nella successiva tabella l'indicazione della suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica.

	AREA GEOGRAFICA			TOTALE
	NAZIONALE	CEE	EXTRA CEE	
Crediti immobilizzati verso società collegate	265	-	-	265
Crediti immobilizzati verso Altri	2	-	-	2
<b>TOTALE</b>	<b>267</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>267</b>

**ATTIVO CIRCOLANTE  
RIMANENZE**

Il dettaglio di tale voce a fine esercizio è il seguente:

	Materiali di consumo	Combustibili	Lubrificanti	Pneumatici	Urea	Filtri	Materiali di ricambio	Indumenti da lavoro	TOTALE
Situazione iniziale	3	25	7	1	7	1	23	1	68
Variazioni nell'esercizio	1	(2)	2	5	(2)	(1)	5	(1)	7
<b>Situazione finale</b>	<b>4</b>	<b>23</b>	<b>9</b>	<b>6</b>	<b>5</b>	<b>0</b>	<b>28</b>	<b>0</b>	<b>75</b>

Rispetto al precedente esercizio si registra un aumento pari ad Euro 8 mila dovuta principalmente ad un aumento delle giacenze dei materiali di ricambio.

Come riportato nel paragrafo dedicato ai criteri di valutazione, le rimanenze finali sono valutate secondo il criterio del costo medio ponderato. Detto criterio non ha determinato differenze apprezzabili rispetto ad una valutazione ai costi correnti.

**CREDITI****CREDITI VERSO CLIENTI**

Tale voce a fine esercizio risulta così composta:

	2022	Incrementi	(Decrementi)	2023
Crediti esigibili entro l'esercizio successivo	571	83	-	654
Fondo svalutazione crediti	(29)	-	15	(14)
<b>TOTALE</b>	<b>542</b>	<b>83</b>	<b>15</b>	<b>640</b>

I *Crediti verso clienti* esigibili entro l'esercizio sono relativi a crediti derivanti dalle normali operazioni commerciali. Tali crediti, riguardano clienti nazionali per 275 migliaia di Euro e clienti extra UE per 365 migliaia di Euro relativi al cliente Ghielmi Cementi.

La posta in esame è esposta al netto del fondo svalutazione pari a 14 migliaia di Euro, stanziato al fine di valutare i crediti commerciali al loro presunto valore di realizzo. Si segnala, che il fondo svalutazione crediti è diminuito in seguito all'utilizzo per perdite su crediti.

	2023	2022
Situazione iniziale	29	37
Accantonamento dell'esercizio	-	-
Utilizzo	(15)	(8)
<b>Situazione finale</b>	<b>14</b>	<b>29</b>

**CREDITI VERSO SOCIETA' COLLEGATE**

La voce, pari a Euro 17 migliaia di Euro, si riferisce ai crediti verso la collegata Eugreen S.c.a.r.l. per i servizi erogati alla stessa e per gli interessi su finanziamento soci.

**CREDITI VERSO CONTROLLANTI**

I *Crediti verso controllanti*, pari ad Euro 2.645 migliaia, sono così dettagliati:

	2022	Incrementi	(Decrementi)	2023
Iva di gruppo	-	384	-	384
Ires relativa a perdite fiscali	2.193	70	-	2.263
<b>TOTALE</b>	<b>2.193</b>	<b>454</b>	<b>-</b>	<b>2.647</b>

La voce Iva di gruppo si riferisce al pagamento dell'acconto e del saldo del quarto trimestre 2023.

La voce Ires si riferisce a perdite fiscali pregresse maturate e girate alla controllante Financo S.r.l. in virtù della partecipazione di TRACEM S.p.A. al consolidato fiscale.

L'iscrizione di tali crediti è supportata da stime della controllante (Piano Industriale 2022-2028) secondo le quali i redditi futuri permetteranno con ragionevole certezza di generare risultati imponibili tali da permettere la completa recuperabilità dei valori in oggetto. Per tali ragione gli Amministratori ritengono tali crediti iscritti in bilancio pienamente esigibili.

## CREDITI VERSO IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DELLA CONTROLLANTE

In questa voce sono stati riclassificati i crediti non immobilizzati precedentemente iscritti nei crediti verso altre imprese del gruppo ed è così composta:

	2022	Incrementi	(Decrementi)	2023
Crediti verso imprese sottoposte al controllo della controllante				
Crediti commerciali	5.919	-	(299)	5.620
<b>TOTALE</b>	<b>5.919</b>	<b>-</b>	<b>(299)</b>	<b>5.620</b>

I suddetti crediti, alla data odierna tutti incassati e maturati a fronte di prestazioni di servizi rese, e su di essi non sono state effettuate rettifiche di valore.

Si fornisce di seguito il dettaglio:

	2022	Incrementi	(Decrementi)	2023
Colabeton S.p.A.	-	12	(5)	7
Colacem S.p.A.	5.919	19.944	(20.256)	5.607
Spoletto Cementi S.r.l.	-			-
Ragusa Cementi S.p.a.	-	6		6
<b>TOTALE</b>	<b>5.919</b>	<b>19.956</b>	<b>(20.261)</b>	<b>5.620</b>

## CREDITI TRIBUTARI

Tale voce risulta così composta:

	2022	Incrementi	(Decrementi)	2023
Riduzione accise	7	371	(197)	181
Credito acquisto beni strumentali	48	24	(16)	56
Credito impresa 4.0	-	14	-	14
Credito d'imposta GNL anno 2021	-	221	(221)	-
Credito per imposte su rivalutazione TFR		1		1
Credito GNL imprese non gasivore	276	183	(459)	-
Credito d'imposta gasolio 12%	-	88	-	88
Credito d'imposta ADBLUE	16	-	(16)	-
<i>Importi esigibili entro l'esercizio</i>	<i>347</i>	<i>902</i>	<i>(909)</i>	<i>340</i>
<b>Totale crediti tributari</b>	<b>347</b>	<b>902</b>	<b>(909)</b>	<b>340</b>

L'esercizio 2023 come anche il 2022 è stato caratterizzato da una situazione globale difficile pertanto la Tracem ha usufruito degli aiuti straordinari che sono stati riconosciuti: credito d'imposta sul gasolio del 12% sui consumi del 2° trimestre 2022 e luglio 2022 per un totale di Euro 88 migliaia; un credito d'imposta per l'acquisto nel 2021 di GNL per autotrazione per Euro 221 migliaia, un credito d'imposta per imprese non gasivore per Euro 459 migliaia.

## CREDITI VERSO ALTRI

Tale voce risulta così composta:

	2022	Incrementi	(Decrementi)	2023
Crediti Inail	13		(7)	6
Crediti per incentivi acquisto autoveicoli	14	171	-	185
Sanilog	7		-	7
Ebilog	-	19	-	19
Crediti verso Altri	34		(27)	7
<b>Totale crediti tributari</b>	<b>68</b>	<b>190</b>	<b>(34)</b>	<b>224</b>

**DETTAGLIO SUI CREDITI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE  
PER AREA GEOGRAFICA**

	AREA GEOGRAFICA			TOTALE
	NAZIONALE	UE	EXTRA UE	
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	291	-	365	656
Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	2.647	-	-	2.647
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	5.620	-	-	5.620
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	340	-	-	340
Crediti verso collegate	17	-	-	17
Fondo svalutazione crediti	(14)	-	-	(14)
<b>TOTALE</b>	<b>8.901</b>	<b>-</b>	<b>365</b>	<b>9.266</b>

**DISPONIBILITÀ LIQUIDE**

La voce *Depositi bancari e postali*, pari a 393 migliaia di Euro, è comprensiva degli interessi maturati al 31 dicembre 2023, rispetto all'esercizio precedente sono diminuiti di 228 migliaia di Euro; la cassa ammonta a 1 migliaia di Euro in linea con l'esercizio precedente.

**RATEI E RISCONTI**

Tale raggruppamento risulta a fine esercizio così composto:

	2022	Incrementi	(Decrementi)	2023
Risconti attivi				
Quota Albo	3	-	-	3
Abbonamento traghetto	1	-	(1)	-
Rate leasing	30	-	(9)	21
Altri	7	6		13
<b>TOTALE</b>	<b>41</b>	<b>6</b>	<b>(10)</b>	<b>37</b>

## COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO

### MOVIMENTI DELLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO

Ai sensi dell'art. 2427, n. 4 del codice civile indichiamo di seguito quanto richiesto relativamente alle variazioni intervenute nella consistenza delle voci del passivo dello stato patrimoniale nel corso dell'esercizio

### PATRIMONIO NETTO

Ai sensi dell'art. 2427, n.4 del codice civile indichiamo di seguito le variazioni intervenute nell'esercizio relativamente alle voci del Patrimonio Netto.

### PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DI PATRIMONIO NETTO DEGLI ULTIMI TRE ESERCIZI

	I) Capitale	III) Riserva di rivalutazione	IV) Riserva legale	VI) Altre riserve	VII) Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	VIII) Utili (Perdite) portati a nuovo	IX) Utile dell'esercizio	Patrimonio Netto
<b>SALDI AL 31/12/2021</b>	<b>500</b>	-	<b>100</b>	<b>4.192</b>	-	-	<b>304</b>	<b>5.096</b>
Destinazione utile netto esercizio 2021								
a Riserva Disponibile	-	-	-	304			(304)	-
a Dividendo agli Azionisti				-				-
Risultato dell'esercizio 2022							51	51
<b>SALDI AL 31/12/2022</b>	<b>500</b>	-	<b>100</b>	<b>4.496</b>	-	-	<b>51</b>	<b>5.147</b>
Destinazione utile netto esercizio 2022				51			(51)	-
a Dividendo agli Azionisti	-	-	-					-
Destinazione riserva disponibile tassata				(51)				(51)
a Dividendo agli Azionisti	-	-	-	(349)				(349)
Risultato dell'esercizio 2023							582	582
<b>SALDI AL 31/12/2023</b>	<b>500</b>	-	<b>100</b>	<b>4.147</b>	-	-	<b>582</b>	<b>5.329</b>

Il Capitale sociale al 31 dicembre 2023, interamente sottoscritto e versato, risulta costituito da n. 500.000 azioni del valore nominale di Euro 1,00 cadauna.

### ALTRE RISERVE

Di seguito si riporta un dettaglio della voce altre riserve:

	2023	2022
Riserva Disponibile tassata	4.133	4.482
Riserva tassata da condono	14	14
<b>TOTALE</b>	<b>4.147</b>	<b>4.496</b>

Ai sensi dell'art. 2427, n.7-bis del codice civile, in aggiunta a quanto sopra, indichiamo di seguito l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità, nonché l'eventuale utilizzazione avvenuta nei precedenti esercizi delle poste sotto riportate.

	IMPORTO	ORIGINE		POSSIBILITA' DI UTILIZZAZIONI *	DISPONIBILITA'		DISTRIBUIBILITA'		RIEPILOGO UTILIZZAZIONI EFFETTUATE NEI TRE ESERCIZI PRECEDENTI	
		RISERVE DI CAPITALE	RISERVE DI UTILI		QUOTA NON DISPONIBILE	QUOTA DISPONIBILE	QUOTA NON DISTRIBUIBILE	QUOTA DISTRIBUIBILE	PER COPERTURA PERDITE	ALTRE RAGIONI
I) CAPITALE	500	183	317	-	-	-	-	-	-	-
II) Riserva da sovrapprezzo azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III) Riserva di rivalutazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
IV) Riserva legale	100	-	100	B	-	100	100	-	-	-
V) Riserve Statutarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
VI) Altre Riserve	Riserva Disponibile tassata	4.133	-	4.133	A-B-C	-	4.133	-	4.133	-
	Riserva tassata da condono	14	-	14	A-B	-	14	14	-	-
VII) Riserva per operazioni di copertura flussi finanziari attesi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
VIII) Utili (Perdite) portati a nuovo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
X) Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>4.747</b>	<b>183</b>	<b>4.564</b>		-	<b>4.247</b>	<b>114</b>	<b>4.133</b>	-	-

\* A=per aumento di capitale sociale; B=per copertura di perdite; C=per distribuzione ai soci.

## FONDI PER RISCHI ED ONERI

La composizione ed i movimenti di tali fondi sono i seguenti:

	2022	Incrementi	(Decrementi)	2023
Fondo per imposte				
Imposte differite su plusvalenze	7	-	-	7
Altri				
Accantonamento al fondo rischi	20	20	(20)	20
<b>TOTALE</b>	<b>27</b>	<b>20</b>	<b>(20)</b>	<b>27</b>

Il *Fondo imposte* è costituito da imposte differite relative a componenti negativi di reddito deducibili anticipatamente rispetto alla loro iscrizione a conto economico o a componenti positivi di reddito già imputati a conto economico, ma fiscalmente tassabili nei periodi d'imposta successivi. Per quanto riguarda l'accantonamento al fondo rischi e oneri l'incremento si riferisce alla stima del premio di risultato 2023 da corrispondere ai dipendenti di Caravate.

**TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO**

La movimentazione del fondo, è stata la seguente:

	2023	2022
Saldo iniziale	720	686
Trasferimento per passaggio diretto dipendenti ad altre società del Gruppo	-	-
Accantonamento dell'esercizio	224	282
Accantonamento dell'esercizio al Fondo Tesoreria Inps	(152)	(152)
Accantonamento dell'esercizio ai Fondi Pensioni	(43)	(48)
Utilizzi/Pagamenti	(121)	(48)
<b>SALDO FINALE</b>	<b>628</b>	<b>720</b>

Il fondo si incrementa per gli importi accantonati a favore del personale dipendente in relazione al trattamento di fine rapporto di lavoro dovuto ai sensi di legge e si decrementa per le erogazioni corrisposte ai dipendenti cessati, per le anticipazioni concesse per spese sanitarie e per l'acquisto della prima casa e, dal mese di luglio 2007, a seguito della riforma della previdenza complementare (Decreto legislativo n.252/2005), per i versamenti effettuati ai fondi negoziali di categoria e/o al Fondo della tesoreria gestito dall'INPS.

Il saldo al 31 dicembre 2023 è al netto di anticipi sul trattamento di fine rapporto erogati.

**DEBITI**

Commentiamo di seguito la composizione ed i movimenti nell'esercizio delle voci che compongono tale raggruppamento:

	Debiti verso Banche	Debiti verso Fornitori	Debiti verso società collegate	Debiti verso società controllanti	Debiti verso imprese controllate dalle controllanti	Debiti Tributarî	Debiti verso istituti di previdenza sociale	Altri Debiti	TOTALE DEBITI
Situazione iniziale	1.694	3.057	58	164	127	933	160	343	6.536
Variazioni nell'esercizio	(436)	1.564	(9)	(164)	14	259	(27)	172	1.809
<b>Situazione finale</b>	<b>1.258</b>	<b>4.621</b>	<b>49</b>	<b>0</b>	<b>141</b>	<b>1.192</b>	<b>133</b>	<b>515</b>	<b>7.909</b>
Quota scadente entro l'esercizio	446	4.621	49	0	141	1.192	133	515	7.097
Quota scadente oltre l'esercizio	812	-	-	-	-	-	-	-	812
Di cui quota scadente oltre i 5 anni	-	-	-	-	-	-	-	-	-

**DEBITI VERSO BANCHE**

Si evidenzia un finanziamento chirografario a medio termine della durata di 72 mesi di cui 12 di preammortamento con rate mensili ad un tasso pari ad euribor 3 mesi +1,25% di Euro 1.000 migliaia con la BCC Centro ed un finanziamento chirografario a medio termine della durata di 72 mesi di cui 24 di mesi di preammortamento con rate mensili ad un tasso pari ad euribor 6 mesi + 1,25% di Euro 1.000 migliaia con la BCC di Pergola e Corinaldo per le esigenze di capitale circolante, per il pagamento dei fornitori ed il pagamento delle retribuzioni; i due finanziamenti sono garantiti dal Fondo Centrale di garanzia PMI sul 90% dell'importo. Nel 2023 è continuato il rimborso del finanziamento con la BCC di Pergola e Corinaldo.

**DEBITI VERSO FORNITORI**

Si evidenziano un aumento rispetto all'esercizio precedente di 1.564 migliaia di Euro dovuto principalmente all'umento dei prezzi dei carburanti ed ai sub vettori.

**DEBITI VERSO IMPRESE COLLEGATE**

In questa sezione sono rappresentati i debiti verso la società consorziata Eugreen Scarl per Euro 49 migliaia relativi all'acquisto di GNL.

**DEBITI VERSO IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DELLA CONTROLLANTE**

	2023	2022
Altri (servizi e materiale vario)		
Colacem S.p.A.	141	127
Importi esigibili entro l'esercizio successivo	141	127
<b>TOTALE</b>	<b>141</b>	<b>127</b>

Questa voce si riferisce ai servizi payroll, ICT, management fee resi da Colacem

**DEBITI TRIBUTARI**

	2022	Incrementi	(Decrementi)	2023
Debiti per ritenute su compensi lavoro subordinato e autonomo	109	54	-	163
Debiti verso l'Erario per Iva IV trimestre	798	221	-	1.019
Debiti per imposte su rivalutazione TFR	26	-	(26)	-
Debiti verso l'Erario per Irap	-	10	-	10
<b>TOTALE</b>	<b>933</b>	<b>285</b>	<b>(26)</b>	<b>1.192</b>

In questa voce sono compresi i debiti verso l'erario per le ritenute dei dipendenti e dei collaboratori.

**DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E DI SICUREZZA SOCIALE**

La composizione di tale voce è la seguente:

	2022	Incrementi	(Decrementi)	2023
I.N.P.S.	149	-	(26)	123
INAIL	-	1		1
EBILOG	2	-	(1)	1
FONDI PENSIONE	9	-	(1)	8
Importi esigibili entro l'esercizio successivo	160	1	(28)	133
<b>TOTALE</b>	<b>160</b>	<b>1</b>	<b>(28)</b>	<b>133</b>

La voce è riferita ai debiti verso gli istituti previdenziali, assistenziali ed assicurativi relativi ai contributi a carico della Società e dei dipendenti maturati alla data di riferimento e gravanti sia sulle retribuzioni erogate che sugli oneri maturati e non corrisposti al personale per ferie e festività abolite, maturate e non godute, lavoro straordinario ed altre indennità.

**ALTRI DEBITI**

La composizione della voce è la seguente:

	2022	Incrementi	(Decrementi)	2023
Debiti verso dipendenti per salari e stipendi e ferie residue	334	175	-	509
Debiti diversi	7	-	(2)	5
Debiti verso sindacati CGIL - CISL - UIL	2	-	-	2
<b>TOTALE</b>	<b>343</b>	<b>175</b>	<b>(2)</b>	<b>516</b>

**SUDDIVISIONE DEI DEBITI PER AREA GEOGRAFICA**

Non si è ritenuto opportuno fornire un prospetto riportante la ripartizione dei debiti per area geografica in quanto la Società è operativa esclusivamente sul mercato italiano e tale ripartizione non sarebbe significativa

**RATEI E RISCONTI PASSIVI**

Al 31 dicembre 2023 tale raggruppamento è così composto:

	2022	Incrementi	(Decrementi)	2023
<b>RATEI PASSIVI</b>				
Costi del personale	138	-	(7)	131
Ratei su interessi CFM	4	-	-	4
<b>RISCONTI PASSIVI</b>				
Incentivi acquisto veicoli	229	160	(52)	337
Credito d'imposta acquisto beni strumentali	138	23	(23)	138
Credito d'imposta impresa 4.0		13		13
<b>TOTALE</b>	<b>509</b>	<b>196</b>	<b>(82)</b>	<b>623</b>

Al 31 dicembre 2023 la voce ratei passivi, pari a Euro 131 migliaia di Euro, comprende esclusivamente i valori riferiti al rateo della quattordicesima mensilità ed ai relativi contributi.

I risconti passivi, pari a Euro 337 migliaia, si riferiscono agli incentivi riconosciuti agli autotrasportatori per gli investimenti relativi all'acquisto di veicoli alimentati a CNG e GNL ed agli investimenti che prevedevano la sostituzione di veicoli rottamati; mentre si segnala il credito d'imposta previsto dalla legge 160/2019 pari al 6% degli investimenti e dalla legge 178/2020 pari al 10% degli acquisti effettuati che è ripartito in base alla vita utile dei beni strumentali acquistati.

**COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO**
**VALORE DELLA PRODUZIONE  
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI**

I Ricavi per cessioni di beni e per prestazioni di servizi sono così composti:

	2023	2022
Ricavi per cessioni di beni e prestazione di servizi a terzi	2.023	2.029
Ricavi per cessioni di beni e prestazione di servizi a imprese del Gruppo	16.068	15.066
<b>TOTALE</b>	<b>18.091</b>	<b>17.095</b>

Rispetto all'esercizio precedente si registra una lieve flessione del fatturato pari a circa il 5,8%.

**RICAVI PER CATEGORIE DI ATTIVITÀ**

Di seguito si fornisce la ripartizione dei ricavi per categorie di attività:

	2023	2022
Servizi trasporto	18.091	17.095
<b>TOTALE</b>	<b>18.091</b>	<b>17.095</b>

**RICAVI PER AREA GEOGRAFICA**

Le vendite e le prestazioni sono principalmente effettuate nel territorio nazionale.

	AREA GEOGRAFICA			Totale
	NAZIONALE	UE	EXTRA UE	
Servizi trasporto	16.646	-	1.445	18.091
<b>TOTALE</b>	<b>16.646</b>	<b>-</b>	<b>1.445</b>	<b>18.091</b>

**ALTRI RICAVI E PROVENTI**

Tale voce è così composta:

	2023	2022
Plusvalenze da alienazione cespiti	55	10
Rimborso accise gasolio	371	90
Sopravvenienze attive	224	97
Recupero per rimborsi assicurativi	16	74
Altri contributi in conto esercizio	298	608
Affitto	10	3
Altri ricavi e proventi	126	126
<b>TOTALE</b>	<b>1.100</b>	<b>1.008</b>

La voce *Plusvalenze da alienazione cespiti* si riferisce interamente a plusvalenze derivanti dalla dismissione di elementi del parco automezzi; la voce *Rimborso Accise* è relativa alla riduzione delle accise sul gasolio acquistato nel esercizio 2023; le *Sopravvenienze attive* sono riferite principalmente al credito d'imposta per l'acquisto di GNL nel 2022, per Euro 221 migliaia, e al rimborso da parte del Ministero dei Trasporti per dei corsi di formazione effettuati nel 2022; i contributi in conto esercizio si riferiscono al credito d'imposta per acquisto beni strumentali per Euro 26 migliaia, al credito d'imposta 12% sul gasolio consumato del 2° trimestre 2022 per Euro 88 migliaia, al credito d'imposta sull'acquisto di Gnl per autotrazione concesso alle aziende non gasivore per Euro 183 migliaia. Gli altri ricavi si riferiscono principalmente agli incentivi per l'acquisto degli autoveicoli per Euro 71 migliaia ed ai servizi Eugreen per Euro 24 migliaia

## COSTI DELLA PRODUZIONE COSTI PER ACQUISTI

La composizione dei Costi per acquisti è la seguente:

	2023	2022
Materie sussidarie e di consumo	3.788	4.751
Altri acquisti	324	310
<b>TOTALE</b>	<b>4.112</b>	<b>5.061</b>

Si segnala un aumento dei costi di materie prime sussidarie e di consumo dovuto principalmente all'aumento del prezzo del gasolio e del metano.

## COSTI PER SERVIZI

La composizione dei costi per servizi è la seguente:

	2023	2022
Spese esterne per manutenzioni	672	424
Spese per illuminazione, riscaldamento, telefoniche, telex, acqua, ecc.	80	109
Servizi del personale	24	20
Consulenze tecniche, fiscali, legali e amministrative	189	170
Compensi amministratori	17	15
Compensi collegio sindacale	11	11
Autostrade e pedaggi	914	888
Servizi di trasporto	5.407	4.386
Assicurazioni	248	245
Altri	99	121
<b>TOTALE</b>	<b>7.661</b>	<b>6.389</b>

Le *Spese esterne per manutenzioni* sono sostenute per il mantenimento dello stato di efficienza e di sicurezza degli autoveicoli da trasporto.

La voce *Servizi per il personale* comprende principalmente i rimborsi dei costi di viaggio sostenuti dal personale.

La voce *Servizi di trasporto* è relativa ai servizi effettuati per nostro conto da vettori terzi, ed è aumentata di Euro 1.021 migliaia.

## COSTI PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI

La composizione di tale voce è la seguente:

	2023	2022
Noleggio autoveicoli	1	1
Noleggio attrezzature	8	10
Canoni licenza d'uso software	6	7
Affitto ramo d'azienda	60	109
Canoni di locazione finanziaria	254	364
<b>TOTALE</b>	<b>329</b>	<b>491</b>

**COSTI PER IL PERSONALE**

Il dettaglio delle componenti della voce in esame è riportato nello schema di conto economico ed è pari ad Euro 5.391 migliaia mentre nel 2022 era pari ad Euro 5.484. Tra gli altri costi del personale si segnala la stima del premio di risultato riguardante i dipendenti della filiale di Caravate. Di seguito si fornisce una tabella relativa al numero medio dei dipendenti

	2023	2022
Dirigenti	-	-
Quadri	-	-
Impiegati	11,2	11,5
Operai	87,6	90,0
<b>TOTALE</b>	<b>98,7</b>	<b>101,5</b>

**AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI**

Gli ammortamenti dei beni immateriali sono Euro 8 migliaia, gli ammortamenti dei beni materiali sono Euro 584 migliaia;. la ripartizione di tale voce viene fornita nello schema di conto economico.

**ONERI DIVERSI DI GESTIONE**

Tale voce risulta così composta:

	2023	2022
Imposte e tasse non sul reddito	42	35
Sopravvenienze passive	16	7
Minusvalenze	26	53
Spese varie autoveicoli da trasporto	146	119
Altri oneri di gestione	302	61
<b>TOTALE</b>	<b>532</b>	<b>275</b>

La voce *Imposte e tasse non sul reddito* comprende principalmente l'I.M.U. e la TARI. Le minusvalenze sono riferite all'incendio di un autoveicolo. La voce *Spese varie autoveicoli da trasporto* comprende principalmente le tasse di circolazione. La voce *Altri oneri di gestione* è riconducibile, per euro 205 migliaia di Euro, all'operazione di acquisto del ramo di azienda Collanti Eugubini.

**PROVENTI E ONERI FINANZIARI****ALTRI PROVENTI**

Tale voce risulta così composta:

	2023	2022
Interessi attivi su altri crediti immobilizzati	-	1
Interessi attivi verso banche	3	1
Proventi diversi dai precedenti		
Interessi attivi su finanziamenti concessi alle imprese collegate	5	5
<b>TOTALE</b>	<b>8</b>	<b>7</b>

La voce interessi attivi verso Eugreen Scarl.

**INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI**

Tale voce risulta così composta:

	2023	2022
Altri		
Interessi passivi su debiti verso banche	67	26
Interessi passivi su altri debiti	1	-
<b>TOTALE</b>	<b>68</b>	<b>26</b>

## IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO

Le imposte sono state calcolate in base alla normativa tributaria vigente e rappresentano l'ammontare dei tributi di competenza dell'esercizio al quale si riferisce il bilancio. Le imposte correnti sono relative all'accantonamento dell'irap pari ad Euro 10 migliaia, mentre le imposte anticipate da consolidato, sono pari ad Euro 68 migliaia, mentre nel 2022 erano pari ad Euro 264 migliaia e si riferiscono all'accantonamento delle imposte sulla perdita fiscale trasferite alla controllante Financo S.r.l. in virtù della partecipazione di TRACEM S.p.A. al consolidato fiscale.

## RICONCILIAZIONE TRA L'ONERE FISCALE CORRENTE E L'ONERE FISCALE TEORICO

	2023		2022	
	Imponibili	Imposta / aliquota	Imponibili	Imposta / aliquota
<b>I R E S</b>				
Reddito ante imposte	522	24,00%	(213)	24,00%
Imposta teorica		125		-
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	-		-	
Differenze temporanee da esercizi precedenti	-		-	
Differenze permanenti	1.189		982	
<b>Totale variazioni in aumento</b>	<b>1.189</b>		<b>982</b>	
Differenze temporanee imponibili in esercizi successivi	-		-	
Differenze temporanee da esercizi precedenti	-		-	
Differenze permanenti	(1.994)		(1.869)	
<b>Totale variazioni in diminuzione</b>	<b>(1.994)</b>		<b>(1.869)</b>	
<b>Imponibile fiscale prima dell'agevolazione ACE</b>	<b>(283)</b>		<b>(1.100)</b>	
Agevolazione ACE	-		-	
<b>Imponibile fiscale</b>	<b>(283)</b>		<b>(1.100)</b>	
Aliquota imposta effettiva		n.s.		n.s.
<b>Imposta corrente effettiva</b>		-		-
<b>I R A P</b>				
Differenza tra valore e costi della produzione	582		(193)	
Proventi (Oneri) finanziari	-		-	
<b>Totale</b>	<b>582</b>	3,90%	<b>(193)</b>	3,90%
<b>Onere teorico</b>		23		-
Proventi non tassabili ai fini Irap	(889)		(691)	
Costi non deducibili ai fini Irap	558		278	
<b>Imponibile ante variazioni fiscali nette</b>	<b>251</b>		<b>(606)</b>	
Variazioni fiscali nette	-		-	
<b>Imponibile fiscale netto</b>	<b>251</b>		<b>(606)</b>	
Aliquota imposta effettiva		3,90%		n.s.
<b>Onere fiscale effettivo</b>		10		-

**ALTRE INFORMAZIONI  
DATI SULL'OCCUPAZIONE**

Il numero dei dipendenti distinti per categoria è il seguente:

Livello	2023	Assunzioni Cambio qualifica	Dimissioni Cambio qualifica	Cambio qualifica	2022
Quadri					
Impiegati	12	1		(1)	12
Operai	87	12		(9)	90
<b>Totale</b>	<b>99</b>	<b>13</b>		<b>(10)</b>	<b>102</b>

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore trasporto e logistica.

**COMPENSI CARICHE SOCIALI**

	2023	2022
Compensi Consiglio di Amministrazione	17	15
Compensi Collegio Sindacale	11	11
Compensi Organismo di Vigilanza	7	7
Compensi Società di Revisione	6	6
<b>TOTALE</b>	<b>41</b>	<b>39</b>

**IMPEGNI PER CANONI LEASING A SCADERE**

Gli impegni per canoni di locazione finanziaria a scadere ammontano complessivamente ad Euro 223 migliaia e rappresentano il valore complessivo dei canoni a scadere da corrispondere alle società locatrici incluso il valore di riscatto finale previsto dai contratti ed escluse le rate già pagate.

**NOME E SEDE LEGALE DELL'IMPRESA CHE REDIGE IL BILANCIO CONSOLIDATO**

Nel seguente prospetto, ai sensi dell'art. 2427, numeri 22-quinquies e 22- sexies del codice civile, si riporta il nome e la sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato:

Nome dell'impresa	FINANCO S.R.L.
Città	GUBBIO
Codice Fiscale	00261100549
Luogo di deposito del bilancio Consolidato	PERUGIA

## PROSPETTO RIEPILOGATIVO BILANCIO DELLA SOCIETA' CHE ESERCITA L'ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO FINANCO S.R.L. 31/12/2022 E 31/12/2021

Ai sensi dell'art. 2497-bis, comma 4, del codice civile si riportano di seguito i principali dati patrimoniali ed economici della Financo S.r.l., società esercitante l'attività di Direzione e Coordinamento, con riferimento agli ultimi bilancio approvati relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 e chiuso al 31 dicembre 2021.

[Valori espressi in unità di Euro]

<b>FINANCO S.R.L.</b>		
<b>Via della Vittorina, 60 - 06024 Gubbio (PG)</b>		
<b>P.IVA 00261100549</b>		
	<b>31/12/22</b>	<b>31/12/21</b>
<b>STATO PATRIMONIALE</b>		
<b>ATTIVO:</b>		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	-	-
B) Immobilizzazioni	469.355.044	469.327.311
C) Attivo circolante	50.579.441	40.654.365
D) Ratei e Risconti	24.474	24.397
<b>Totale Attivo</b>	<b>519.958.959</b>	<b>510.006.073</b>
<b>PASSIVO</b>		
A) Patrimonio Netto	456.685.585	443.053.721
Capitale Sociale	6.000.000	6.000.000
Riserve	437.053.721	435.365.044
Utile (perdita) dell'esercizio	13.631.864	1.688.677
B) Fondi per rischi e oneri	4.214.185	4.214.185
C) Trattamento di fine rapporto	219.123	197.373
D) Debiti	58.837.529	62.538.408
E) Ratei e Risconti	2.537	2.386
<b>Totale Passivo e netto</b>	<b>519.958.959</b>	<b>510.006.073</b>
<b>CONTO ECONOMICO</b>		
A) Valore della Produzione	4.639.678	3.274.041
B) Costi della Produzione	1.605.502	1.650.724
C) Proventi e (oneri) finanziari	11.720.853	173.270
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	(38.898)	(14.892)
Imposte sul reddito dell'esercizio	1.084.267	93.018
Utile (perdita) dell'esercizio	13.631.864	1.688.677

### INFORMATIVA SUI RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

La Tracem S.p.A. è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della Financo S.r.l. ai sensi di quanto previsto negli articoli 2497 e seguenti del Codice Civile.

Con la controllante Financo S.r.l. è vigente il contratto di consolidato fiscale nazionale di cui agli articoli 117-129 del TUIR in virtù del quale Financo S.r.l., in qualità di consolidante, liquida le imposte per tutte le società che hanno optato per la tassazione degli utili attraverso l'istituto in oggetto. La Tracem S.p.A. intrattiene importanti rapporti commerciali con la consociata Colacem S.p.A. per la quale effettua trasporti sia di cemento che di materie prime. Alcuni trasporti sono effettuati anche per conto di altre consociate, come evidenziato nella successiva tabella. La consociata Colacem S.p.A. fornisce inoltre alla Tracem S.p.A. servizi di consulenza di carattere tecnico-amministrativo, informatico e di gestione del personale .

Il dettaglio numerico dei prevalenti rapporti economici e finanziari intragruppo conclusi durante l'esercizio, improntati a regole di congruità, è così composto (in migliaia di euro):

	CREDITI		DEBITI		COSTI			RICAVI		
	Comm.li ed altri	Finanziari	Comm.li ed altri	Finanziari	Beni	Servizi	Altro	Beni	Servizi	Altro
Colacem S.p.A.	5.591		141			215			16.053	
Colabeton S.p.A.	7								10	
Ragusa Cementi Spa	6								5	
Financo S.r.l.	2.646									
Tourist Spa						1				
Eugreen S.c.a.r.l.	17	260	49				507			17

I crediti verso la controllante Financo si riferiscono alle imposte attive calcolate sulle perdite fiscali ed al credito iva relativo alla liquidazione del 4° trimestre.

Oltre alle società del gruppo di appartenenza non ci sono altre parti correlate.

I rapporti intrattenuti con le imprese del gruppo rientrano nella gestione ordinaria, e sono regolati a condizioni di mercato; non si rilevano operazioni di carattere atipico ed inusuale ovvero in potenziale conflitto di interesse.

### **PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO**

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2023 evidenzia un utile di Euro 581.541, con una variazione complessiva in aumento di Euro 530.190 rispetto all'utile dell'esercizio precedente, per le motivazioni sopra esposte.

Con riferimento alle informazioni richieste dall'articolo 2427, punto 22-septies Codice Civile, si propone all'Assemblea la seguente destinazione dell'utile:

- Euro 181.541 a riserva disponibile;
- Euro 400.000 a dividendo soci.

Gubbio, lì 27 maggio 2024

### **IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

Paola Colaiacovo

Maurizio Tosti

Amedea Gaggiotti

# RELAZIONE del Collegio Sindacale all'assemblea degli azionisti

All'Assemblea degli Azionisti della Società **Tracem S.p.A.**

## **Premessa**

Il Collegio Sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c."

## **A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

### **Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio**

#### **Giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società TRACEM S.p.A. costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

#### **Elementi alla base del giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

### **Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio**

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

**Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio**

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile

**Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari****Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10**

Gli Amministratori della Società TRACEM S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione al 31 dicembre 2023, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Società TRACEM S.p.A. al 31 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di

rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

## **B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.**

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

### **B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.**

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dall'organo amministrativo anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Non sono state presentate denunce al Tribunale ex art. 2409 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 15 d.l. n. 118/2021 o ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14 e non sono pervenute segnalazioni da parte dei creditori pubblici qualificati ex art. 25-novies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14 o ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 30-sexies d.l. 6 novembre 2021, n. 152, convertito dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, e successive modificazioni. Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

### **B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio**

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

### **B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio**

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta, invitiamo gli azionisti ad approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, così come redatto dagli Amministratori.

Il Collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli Amministratori in nota integrativa.

Perugia, 12 giugno 2024

**Il Collegio Sindacale**

Dott.ssa Franca Bussi (Presidente)

Dott. Paolo Agostinelli (Sindaco effettivo)

Dott. Riccardo Sollevanti (Sindaco effettivo)



Deloitte & Touche S.p.A.  
Via Vittorio Veneto, 89  
00187 Roma  
Italia

Tel: +39 06 367491  
Fax: +39 06 36749282  
www.deloitte.it

## RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE

### Agli Azionisti della Tracem S.p.A.

#### Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Tracem S.p.A. ("Società") costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

#### Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### Altri aspetti

La presente relazione non è emessa ai sensi di legge stante il fatto che, con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, la revisione legale ex art. 2409-bis del Codice Civile è stata svolta da altro soggetto, diverso dalla scrivente società di revisione.

#### Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Tortona 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.

Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560166 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo [www.deloitte.com/about](http://www.deloitte.com/about).

© Deloitte & Touche S.p.A.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

#### **Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio**

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;

**Deloitte**

3

- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

DELOITTE &amp; TOUCHE S.p.A.



Gianfranco Recchia  
Socio

Roma, 26 giugno 2024